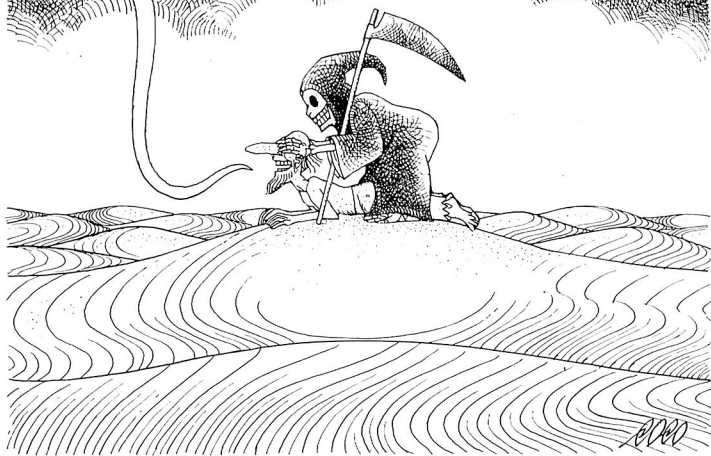
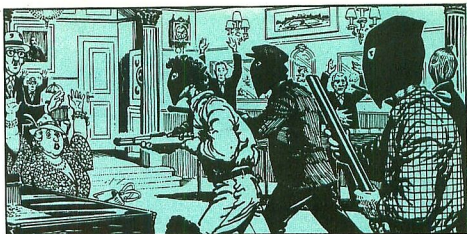
DORIS?...
LOLA?...
BETTY?...
GIGI?...
EVA?...
ULLA?...
SOPHIA?...
LIZA?...

Carissimi,
da qualche mese ormai nella capiente cartella della «Corrispondenza da evadere» si andavano accumulando qui in redazione innumerevoli lettere, tra quelle indirizzate alla Posteterna, alle quali esitavamo a dare un riscontro perché in realtà non avevamo alcuna risposta convincente da dare.
Riportiamo qui di seguito gli stralci più significativi di qualcuna di quelle lettere: «*... solo ora mi accorgo della mancanza della firma di O.d.B. Non dovevate darmi questa delusione!*», «*Compro l'ETERNAUTA da tanto tempo, ritenevo essenziale la presenza di O.d.B. nella nostra rivista*», «*È vero che O.d.B. è passato alla concorrenza?*», «*Senza O.d.B. l'Eternauta, pur sempre la rivista più bella, è un po' orfana*», «*Al grido: che fine ha fatto O.d.B.? porgo i miei saluti*», «*O.d.B. (ovvero "The importance of being Oreste") dove sei? Cosa è successo, amici Eternauti?*» Ecc. ecc.
Cos'è successo? Non è facile dirlo. O.d.B., come sapete, è un uomo dotato di sovrumane capacità di produrre cultura ed è impegnato, 24 ore su 24, in molteplici attività che manderebbero in tilt, schianterebbero addirittura plotoni di letterati. Pensate un po': direttore letterario della prestigiosa casa editrice Garzanti, collaboratore del quotidiano *La Stampa* e del settimanale *L'Europeo*, autore a getto continuo di libri, saggi e recensioni, consulente letterario di innumerevoli editori, presidente di convegni, tavole rotonde, seminari, simposi e congressi, nonché assiduo frequentatore di dibattiti alla Radio e TV. Eppure qualche mese fa, senza che ne comprendessimo il perché, aveva cominciato a diradare le sue presenze qui a Roma, a farci mancare i suoi pezzi.
Poiché portiamo un religioso rispetto per le decisioni del nostro prossimo, soprattutto se è un prossimo per il quale abbiamo affetto, pur facendogli pervenire ogni tanto i segnali della nostra fraterna amicizia, abbiamo atteso pazientemente che la «saudade», la nostalgia lo riconducesse sulle pagine dell'Eternauta, la nostra, la vostra ma anche e soprattutto la sua rivista.
Recentemente, in una intervista rilasciata a Luca Raffaelli e Luca Boschi, e che apparirà nell'*Urlo di poi* del prossimo numero, O.d.B. ha spiegato le ragioni della sua assenza. Poi ci ha telefonato qui in redazione ,annunciando l'invio di una lettera esplicativa per i lettori dell'Eternauta, insieme a una prima serie di articoli.
Avremmo dovuto pubblicare contemporaneamente l'intervista, la lettera e il primo degli articoli nel prossimo numero (questo che state leggendo era ormai in fase di «chiusura») ma non abbiamo resistito e, desiderando di far apparire immediatamente la sigla tanto amata e reclamata, abbiamo trovato lo spazio per inserire una prima parte della serie degli articoli inviatici da O.d.B. Siamo certi che tutti ne gioirete.
Per il resto delle cose qui annunciate, per le spiegazioni soprattutto, vi rimandiamo appunto al numero 41 dell'Eternauta, lasciandovi ancora del tutto intero il desiderio morboso di conoscere i risvolti di questa faccenda. Secondo Borges «la curiosità non fa invecchiare», pertanto vi ritroveremo in edicola tra un mese freschi e vispi come ora.
Arrivederci.

L'ETERNAUTA

sommario

Copertina: Penalva

L'ETERNAUTA · Periodico mensile · Anno IV · N. 40 ottobre 1985. Aut. del Tribunale di Roma n. 17993 dell'1/2/1980 · Direttore Responsabile: Alvaro Zerboni · Editore: EDIZIONI PRODUZIONI CARTOONS s.r.l. Via Catalani, 31, 00199 · Roma · Stampa: Grafica Perissi, Vignate (MI) · Fotocomposizione: Komposfoto · Roma · Distribuzione: Parrini e C. · Piazza Indipendenza, 11/B · Roma · I testi e i disegni inviati alla redazione non vengono restituiti. Le testate, i titoli, le immagini e i testi letterari sono protetti da copyright e ne è vietata la riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza espressa autorizzazione. I numeri arretrati si possono richiedere inviando l'importo del prezzo di copertina più le spese postali (1 copia raccomandata lire 2.700; fino a 3 copie lire 3.500; da 4 a 7 copie lire 4.500) a mezzo vaglia o effettuando il versamento sul c/c postale n. 50615004 intestato a E.P.C., Edizioni Produzioni Cartoons, Roma. Si può anche eseguire il pagamento in contrassegno, al momento della consegna del plico da parte del postino.

USPI Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

posteterna

Egregio Direttore,
quale abbonato, vorrei intervenire nella polemica che ha sollevato il Sig. Arduini sul contenuto «pornografico» delle vignette di Altuna.
In verità volevo stendere una lettera piena di citazioni e di riferimenti (anche bibliografici) ma poi, a ben pensare, ho ritenuto tutto inutile: riferirsi a opere o autori per sostenere certe posizioni con tutta probabilità non smuoverà il Sig. Arduini dalle Sue convinzioni.
Pensandoci bene, il lettore di Teramo guarda al fumetto con occhi ben diversi da altri lettori (appassionati, collezionisti, amatori) che io stesso conosco: se ben capisco, il Sig. Arduini ritiene che un buon disegnatore può essere tale fino a che disegna o illustra storie «decenti» che la Sua moralità di lettore può accettare (di passaggio sottolineo che dò per scontato il valore e la qualità di Altuna).
Ora, io personalmente ritengo che il fumetto sia prima di tutto espressione grafica e cioè opera il cui tratto disegnato è essenziale per individuare lo stile dell'Autore: Altuna, cioè, è sempre Lui, qualsiasi cosa possa disegnare e se mi piace nel «genere casto» mi piace anche nel «genere forte» (ed è sicuro che un disegnatore può attraversare momenti di transizione o di stanchezza, ma questo indipendentemente, in genere, da ciò che disegna).
Ora non posso essere d'accordo con il metodo (un po' manicheo) di decidere la qualità di un disegnatore guardando ciò che disegna invece di considerare come disegna. Ma, solo per fare qualche esempio, Corben, Manara, Liberatore, non sono forse più loro quando (sia pure in stili diversi) disegnano storie erotico/pornografiche? (Userò il doppio termine per non scontentare nessuno).
Il Sig. Arduini è preoccupato quando acquista la ns. rivista (perché poi la definisce di fantascienza!) dal momento che può essere vista in casa.
Ma anche noi siamo padri di famiglia ed io personalmente non mi sento obbligato a leggere sempre Pinocchio e Cenerentola per «paura» che in casa possano leggere L'Eternauta, perché (se la considerassi una rivista «per adulti») ho solamente da non metterla nelle mani di mio figlio.
A me il fumetto erotico/pornografico non suscita particolari apprensioni, ma mi invita solo al normale atteggiamento critico sullo stile del disegno; è insomma e soprattutto un approccio estetico, ma senza dimenticare il semplice piacere della lettura di un fumetto che è gradito quando è disegnato bene (un autore che per me disegna male non mi piace qualsiasi tipo di storie possa disegnare).
Ora, io chiedo al Sig. Arduini, io e gli altri appassionati del fumetto siamo forse degli sporcaccioni? Lui è libero di pensarlo, ma allora probabilmente la maggioranza di noi lo è, dal momento che noi la pensiamo diversamente dal lettore di Teramo e non mi sembra che la nostra posizione sia proprio una «moda» di oggi.
Proprio in giugno sono stato a Genova a visitare la mostra Ukiyo-e sulle stampe erotiche giapponesi dei secoli XVII-XVIII tenuta nell'antico Palazzo della Commenda; mostra bellissima, piena di colore e di qualità, ma sicuramente per il Sig. Arduini tutti quegli artisti (i massimi dell'arte giapponese) erano e restano dei maniaci e dei grandi depravati.
Ora, non vorrei tediare oltre, con altri riferimenti (anche perché mi ero ripromesso all'inizio di non farlo) ma come esimersi dal richiamo, in area francese, di due esempi straordinari: il belga Pichard e l'esplosione recente di Levis.
Ci sarebbe tanto materiale su questi due disegnatori che a parlare pur succintamente si riempirebbero delle pagine intere; ma valga una sola considerazione a dimostrazione che l'argomento erotico/pornografico nel fumetto non è piatto ma pieno di sfaccettature e che la banalità è solo per persone annoiate: il tema è affrontato da Pichard in maniera violenta, cruda, esasperata mentre i personaggi di Levis sono calati in una realtà sfumata, aerea, di gusto rievocativo dove la nostalgia del buon comportamento e delle belle maniere dà grazia anche alle più spinte delle situazioni.
Il cattivo gusto o, addirittura, il disgusto mi sembra molto lontano. Ma probabilmente al Signor Arduini, che mi sembra persona codina (e spero non si offenda per questo mio giudizio), tutto ciò non interessa e io Gli rispondo che mi sta bene perché Lui dice la Sua come io la mia.
Liberissimo di guardare i fumetti attraverso il filtro anche della morale e della religiosità ma sinceramente non gradirei ritornare a avere nelle mani (come in passato) delle riviste d'arte in cui le statue del Canova portavano la foglia di fico o dove le candide figure del Bronzino esibivano dei fantastici slip.
Ma soprattutto vorrei pregarLo di protestare verso qualche altra rivista: ma è mai possibile che, tra tutte le testate di fumetti esistenti, voglia cambiare proprio questa!
Aggiungo un'altra annotazione finale: il colore, a volte non perfettamente a fuoco, di alcune pagine della rivista.
Ai lettori che si lamentano date risposte tranquillizzanti, ma il problema non è per niente risolto: già del primo numero ero stato costretto a comperare tre esemplari mentre attualmente mi sono un po' rassegnato (sono per giunta abbonato).
Però questa storia del colore fuori registro abbisogna di qualche precisazione: l'inconveniente è riscontrabile non su tutta la produzione (perché Blueberry o le tavole di Hermann sono sempre pulite men-

tre Corben o Altuna hanno i colori mal stampati? e perché alle volte a pagine alternate?
È il fenomeno che si riscontra sui comic books a basso prezzo mentre su quelli in carta patinata la resa è sempre ottima (e questa considerazione sugli albi americani Marvel o D.C. o altri, per non citarli tutti, mi sembra pertinente perché penso che il problema sia comune ma siete Voi che dovete spiegarcelo).
Infatti il colore fuori registro non interessa mai tutte le pagine di seguito ma in alternanza e questo deve avere una spiegazione.
Attendo risposta esauriente.
Distinti saluti.

Muscarello Antonino *Torino*

Carissimo Antonino,
ti diamo 10 e lode per il tuo intervento nella polemica.
Per quanto riguarda i problemi di stampa, la risposta è un po' complessa e forse non facilmente comprensibile ai non addetti ai lavori. Cerchiamo di semplificare: le cause del «fuori registro» — un problema che ora ci pare superato — possono dipendere da vari motivi. Inutile elencarli tutti. Quello che ci pare più probabile è che la macchina sia stata fatta girare, in qualche momento, ad una velocità eccessiva, ciò che ha causato un leggero slittamento dei fogli. Il motivo per il quale l'inconveniente non è riscontrabile che a pagine alterne si deve al fatto che i due lati o «facciate» dei fogli — che nel linguaggio tecnico si chiamano «bianca» e «volta» — sui quali L'ETERNAUTA viene stampato, una volta completata la piegatura (ogni foglio contiene infatti varie pagine della rivista) si ritrovano in posizione appunto alternata di «bianca» e di «volta».
Forse è una risposta non del tutto chiara ed esauriente ma speriamo che tu abbia percepito almeno un vago sentore di come sono andate le cose...
Tieni presente che gli stampatori, che sono amici e ai quali abbiamo chiesto lumi, negano tutto. Assicurano che l'inconveniente, se c'è stato, è avvenuto soltanto per pochissime copie. Portiamo pazienza. Essenziale è che tali misfatti non avvengano più.

Carissimi de «L'Eternauta»,
dopo avervi seguito dal n. 1 ho preso la decisione di cessare questo mio costume, pur rimpiangendo autori come Segrelles, Fernandez, Gimenez, Herman e così via.

La causa di tutto ciò è stato il n. 3 della rivista.

Pur rimanendo indifferente alle lamentazioni di Mario Arduini non potevo non notare la banalità conformista della vostra risposta. Sfogliando il giornale mi accorgo all'improvviso che, effettivamente, è pieno di culi, di tette e di «piselli», tanto che mi chiedo se prima non fossi un po' cieco. Questa è mancanza di gusto, visto che l'erotismo va preso a piccole dosi per non divenire repellente. Infine guardo l'ultima di copertina e trovo la replicante che si cambia le pile. Ora, la copertina è un po' il «manifesto» di una rivista: se mettete gli indiani di Eleuteri significa che è un giornale d'avventura e di grandi spazi; se ci sbattete la vulva di una replicante vuol dire che è un giornale di vulve replicanti. Ora vi strapperete le vesti dicendo che la libertà dell'artista, che l'erotismo come arte... Bene, quell'immagine lì, non solo fa schifo ma è di un maschilismo ambiguo quanto violento. La donna è macchina per il piacere? O no? Al genio incompreso la risposta. Comico, poi, è il vostro allargare le braccia in un «Boh? Che ci possiamo fare? Così va il mondo! Del resto il seno nudo sulle spiagge, il costume che si evolve il consenso della maggioranza...», ossia il ritornello dell'omologazione dilagante. Può darsi che la rivoluzione sessuale sia la sola vittoriosa, forse è inarrestabile: ma non vedo proprio cosa ci sia da ridere quando tante speranze di cambiare il mondo sono uccise dall'Edonismo, quando il Piacere viene snaturato dal suo compito che è di aiutare a una pienezza e diventa Oppressione e Volontà di Potenza.

Non cito il Papa (dubito che rispondereste con qualcosa di più di un'ironia idiota) ma un laico come Giorgio Gaber: «Non ho mai visto niente che distrugge l'individuo come quella libertà lì. Ognuno suona come vuole e tutti suonano come vuole la Libertà!»

Alberto Leoni *Brugherio*

Caro amico,
non te la sei sentita di citare il Papa e sei passato a Gaber. Con tutto il rispetto per quel bravo cantautore, ci pare che come scala di valori, una volta escluso il Vicario di Cristo in Terra, sei precipitato un po' troppo in basso come citazione, non ti sembra?

Cara gente dell'«Eternauta»,
ho letto sul numero 39 la lettera del dott. Mario Marazzi e non posso fare a meno di scrivervi. Io non sono, come il signor Marazzi, «collezionista» di fumetti. Io li leggo e basta. Però so che li leggono anche i miei amici e so cosa ne pensano. Per quanto riguarda l'«Eternauta», io non ci ho mai trovato niente che mi abbia sconvolto o disgustato. Ho solo trovato storie molto tristi, o molto dolci, o molto tenere, o molto buffe: ed è proprio per questo che compro e continuo a comprare il giornale.
Non sono d'accordo su quanto dice il signor Mario Arduini e sono ancora meno d'accordo con quanto dice il signor Mario Marazzi, di cui mi piace poco anche il tono pomposo.
Si sbaglia il signor Marazzi a dire che siamo in periodo di rivoluzione sessuale: quel periodo c'è stato ed è passato, e mi sembra che quello che probabilmente egli chiamerebbe morale, e che io chiamo repressione sessuale, vada molto di moda. Ha torto anche nel dire che la rivoluzione sessuale è una «pseudo rivoluzione». Forse che non ha cambiato tanto profondamente la nostra società? O forse solo le rivoluzioni che comportano spargimento di sangue si classificano come vere rivoluzioni? Ha torto nel dire che ciò che è perdente nella rivoluzione sessuale è il buon gusto e il senso estetico: io penso che l'ipocrisia, l'infelicità e il dolore ci abbiano perso di più. Ha torto a dire che nel numero trentotto ci sono cinque storie indecenti.
Io, a mettermi al suo posto, ne ho trovate tre: Pilgor, Slot-Machine, e Città di Notte (a voler essere proprio cattivi). È vero che Pilgor non piace neanche a me: ma a me Corben non è mai piaciuto, e quindi non mi pronuncio. Ognuno ha i suoi gusti. Ma Slot Machine era molto, molto bello. Ha sconvolto anche me: ma non certo per la percentuale di pelle esposta.
In questo periodo stanno cercando di farci credere che il sesso è pericoloso, oppure brutto, oppure sbagliato, oppure «di cattivo gusto». Be', a me non va bene. Io credo che sia un'attività naturale e bella, che sia pericoloso e sbagliato e fonte di infelicità e nevrosi reprimerlo e demonizzarlo. Forse sono opinioni fuori moda ma nessuno è riuscito a convincermi del contrario.
E non mi vengano a dire che manco di valori morali. I miei valori morali sono saldissimi. Io credo nel diritto di ogni uomo a vivere, a vivere bene, sfamato, libero, con un tetto sulla testa, un lavoro e la libertà di amare chi vuole come vuole e nel modo che preferisce; di avere la libertà di leggere e scrivere quello che vuole e di essere felice. E in questo credo Trillo e Altuna siano d'accordo con me. Mi scandalizzano tante cose, come i bollettini di Amnesty International, le bombe di Birmingham, le cliniche psichiatriche trasformate in lager. Mi rattristano, e mi disgustano, e mi fanno inorridere, i motivi che spingono i miei amici a lasciare la scuola perché non hanno soldi e un ragazzo di diciotto anni che una volta era a scuola con me a spararsi un colpo in testa. E anche in questo credo che Trillo e Altuna siano d'accordo con me. Ma i disegni di uomini e donne senza vestiti, no, quelli no.
Gli ideali che la rivoluzione sessuale, come la chiama lei, voleva raggiungere, dottor Marazzi, e cioè la libertà e la felicità di ogni essere umano, sono condivisi da almeno uno dei lettori di questo giornale.
Vi saluto con molto affetto e vi prego di scusare i testi ingarbugliati, ma ho scitto questa lettera con una certa passione, cioè ero un po' incazzata. Continuate così.

Anna Feruglio Dal Dan *Udine*

Carissima Anna,
Trillo e Altuna sono certamente d'accordo con te, come lo siamo noi della redazione e come pure — ne siamo altrettanto certi — lo è la stragrande maggioranza dei nostri lettori. Ti preghiamo di perdonarci se, lasciandoci prendere la mano, abbiamo anche noi censurato una vignetta.
Ricambiamo con altrettanto affetto i tuoi saluti.

haggarth

di Victor de la Fuente

CRONACHE TERATOLOGICHE

di O.d.B.

Alla fine di agosto si è svolto a Cattolica un Convegno di Teratologia che, come tutti sapete, è la scienza che studia la mostruosità congenita negli esseri viventi. Il Convegno egregiamente presieduto dallo zoologo Massimo Pandolfi ha dato molte possibilità di discussione e di apprendimento che non mi pare giusto lasciar perdere. Gli atti che verranno presto pubblicati, almeno a quanto ci assicura Pandolfi conserveranno la qualità e la novità dei testi. Per quello che mi riguarda vorrei riassumere qui un certo numero di impressioni derivate, al di fuori dalla lettura dei testi, dalla emozione di incontri e scontri.

Che cos'è un mostro, intanto?

Non c'è nulla di meglio dell'autodefinizione di mostro che un grande scrittore francese, Michel Tournier, ci ha regalato nella prima pagina del suo capolavoro *Il Re degli Ontani*, una autodefinizione che ho sentito riproporre come definizione propria da molti partecipanti al Convegno purtroppo afflitti da improvviso oblio del nome e cognome della fonte. Riparo qui a scippi e omissioni. Il brano è tratto, come ho detto, da *Il Re degli Ontani (Le Roi des Aulnes*, Gallimard, 1970, Mondadori, 1971, senza successo, ma verrà presto ripreso da Garzanti che ha acquistato tutti i diritti di Michel Tournier, la traduzione, comunque, è la stessa che feci allora per Mondadori). A parlare in prima persona è proprio il mostro:

"*3 gennaio 1938*. Sei un orco, mi diceva a volte Rachel. Un Orco? Cioé un mostro meraviglioso, riemergente dalla notte dei tempi? Io ci credo senz'altro, alla mia natura meravigliosa, voglio dire a questa segreta connivenza che unisce in profondità la mia avventura personale al corso delle cose, e le permette d'inclinarlo nel senso giusto.

"E credo pure d'essere uscito dalla notte dei tempi. Mi ha sempre scandalizzato la frivolezza degli uomini che si preoccupano appassionatamente di quanto sarà di loro dopo la morte e si disinteressano completamente di quanto è stato di loro prima della nascita. L'aldiqua val bene l'aldilà, tanto più che, probabilmente, ne detiene la chiave. Io, appunto, c'ero già mille anni fa, centomila anni fa. Quando la terra era ancora una palla di fuoco vorticante in un cielo d'elio, l'anima che la faceva ardere, che la faceva avanzare, era la mia. D'altronde la vertiginosa antichità delle mie origini basta a spiegare il mio potere soprannaturale: l'essere e io camminiamo da una tale eternità fianco a fianco, ci teniamo compagnia da una tale eternità che, senza provare reciprocamente un affetto particolare, ma, in grazia di una reciproca abitudine vecchia come il mondo, c'intendiamo, e non ci neghiamo nulla.

"Per quel che riguarda la mostruosità...

"Tanto per cominciare, cos'è un mostro? L'etimologia riserva già una sopresa piuttosto sconvolgente: *mostro* viene da *mostrare*. Il mostro è colui che viene mostrato, con il dito, nelle fiere, nei circhi, eccetera. E, dunque, più un essere è mostruoso, più deve essere esibito. Ecco quel che fa drizzare il pelo a me che posso vivere solo nell'oscurità e che sono convinto di venir lasciato vivere dalla folla dei miei simili a causa d'un malinteso, il malinteso dell'ignoranza."

"Per non essere un mostro, bisogna che uno sia simile ai suoi genitori. Oppure che uno disponga di una progenitura che ne faccia il primo anello di una nuova specie. Poiché i mostri non si riproducono. I vitelli a sei zampe non durano in vita. Il mulo e il bardotto nascono sterili, come se la natura volesse tagliar corto con un esperimento che giudica irragionevole. È proprio in questa constatazione che rintraccio la mia eternità, la mia eternità fa le veci dei genitori e della progenitura. Vecchio come il mondo, come il mondo immortale, io posso avere solo un padre e una madre putativi, e figli adottivi.

"....

"Rileggo quanto ho scritto. Mi chiamo Abel Tiffauges, ho un garage a Place de la Porte-des-Termes, e *non sono pazzo*. Tuttavia quanto ho scritto va considerato con assoluta serietà. Allora? Allora il seguito avrà la funzione essenziale di dimostrare — o più esattamente di illustrare — la serietà delle righe qui sopra..."

Ma sull'Orco di Michel Tournier tornerò magari in seguito. Per ora preferisco parlare dei tre mostri di Cattolica che mi hanno più impressionato.

O.d.B.

(1-Continua)

INTANTO...
E PENSARE CHE QUESTO GIACIMENTO DI KANTHAR HA RIPOSATO QUI IN PACE PER SECOLI PRIMA CHE NOI LO TROVASSIMO...
E' MEGLIO LASCIAR PERDERE PER ORA, AMICI.! GUARDATE LASSU'.!
UN ALTRO DI QUEI MALEDETTI UCCELLACCI.!
FUGGIAMO! SE CI TROVANO IN POSSESSO DI QUESTE PIETRE PREZIOSE SIAMO FREGATI.!..
MI RENDO CONTO CHE IL RISCHIO E' SPROPORZIONATO, MA ADESSO CHE ABBIAMO TROVATO QUESTO GIACIMENTO IO NON CI RINUNCIO DI CERTO...
SEPPURE CI HANNO SCOPERTI, SI PREOCCUPERANNO DI CATTURARCI E NON DI PROTEGGERE QUESTO POSTO ...MENTRE I MIEI COMPAGNI FUGGONO IO VEDRO' DI ESTRARRE ANCORA UN BEL PO' DI KANTHAR E POI CERCHERO' UN'ALTRA VIA D'USCITA DA QUESTO INFERNO

E' INUTILE.! NON POSSIAMO CONTINUARE CON QUESTO PESO. LE NOSTRE TRACCE SONO TROPPO EVIDENTI E PRIMA DI ARRIVARE AL FIUME AVREMO ADDOSSO UN'INTERO ESERCITO DI AMAZZONI.!
MOIKA E' RIMASTO INDIETRO... SE QUALCUNO CI STA INSEGUENDO, LUI SARA' IL PRIMO CHE TROVERANNO E SONO SICURO CHE NON SARA' FACILE PER LORO SOPRAFFARLO... QUESTO CI FARA' GUADAGNARE UN BUON VANTAGGIO...
MA NON MI PARE GIUSTO ABBANDONARE UN AMICO... SE INVECE RIESCE A FARLA FRANCA ANCHE LUI...
POSSIAMO ASPETTARLO AL FIUME. SE NON ARRIVA ENTRO UN CERTO TEMPO CE NE ANDIAMO CON LA CANOA E CON I NOSTRI SACCHI DI KANTHAR...
ASCOLTA.! QUESTO RUMORE VIENE DAL FIUME.!
SIAMO IN TRAPPOLA.! HANNO SCOPERTO LA CANOA.!
NASCONDITI E NON FARE IL MINIMO RUMORE.!
GUARDA!

EHI, VOI! DOVE CREDETE DI ANDARE CON QUELLA CANOA!
EH?
MA CHI DIAVOLO...!
MI DISPIACE, AMICI, QUELLA CANOA CI APPARTIENE E NON ABBIAMO NESSUNA INTENZIONE DI CEDERLA...
MI PARE PROPRIO CHE IL NOSTRO VIAGGIO E' COMINCIATO MALE...
...E NEPPURE DI CONDIVIDERLA CON VOI... IL NOSTRO PESO E QUELLO DEI SACCHI NON PERMETTE ALTRI PASSEGGERI... QUINDI...
LASCIA PERDERE, ECO, CREDO CHE QUEI DUE ABBIANO RAGIONE... LA CANOA GLI APPARTIENE...

PEGGIO PER LORO.! FORSE NON SANNO CHE SI STANNO GIOCANDO LA VITA...CHE TE NE PARE, ECO.?
EH?
ANCHE LORO SEMBRANO DEI FUGGIASCHI.. COME NOI.! PERO' ADESSO SARANNO LORO I PIU' ESPOSTI ALL'IRA DI CHI CI VENIVA DIETRO...
I NOSTRI INSEGUITORI CERCANO DUE UOMINI...CAPISCI? LORO SONO DUE...FORSE I NOSTRI PROBLEMI SONO RISOLTI!
ATTENTO! HAI SENTITO QUEL GRIDO.!
GUARDA LA'!!!
SE QUEI DUE DISGRAZIATI AVEVANO QUALCHE SEGRETO, ORMAI NON POTRANNO PIU' RACCONTARLO A NESSUNO.!

ORMAI QUELLE BELLE GUERRIERE SE NE SONO ANDATE... PENSO CHE GIA' SONO ABBASTANZA LONTANE E TRANQUILLE PER CUI POSSIAMO RECUPERARE LA CANOA SENZA PIU' CORRERE DEI RISCHI...

A QUANTO PARE, TUTTO QUELLO CHE MI AVEVI RACCONTATO SU QUELLE DONNE GUERRIERE ERA LA PURA VERITA': QUELLE GIOVANI HANNO LA MANO DAVVERO PESANTE.
TU-TUTTO A CA-CAUSA DEL KA-KANTHAR!

AMICO MIO, TU PARLI POCO, PERO' OGNI VOLTA CHE APRI LA BOCCA RIVELI UNA MINIERA DI INFORMAZIONI... ED IO SONO CURIOSO PER NATURA! VORREI PROPRIO CHE TU MI RACCONTASSI QUESTA STORIA DEL KANTHAR...

INTANTO, MENTRE HAGGARTH STA PREPARANDO LA SUA CENA, UNA STRANA FIGURA APPARE AVANTI A LUI D'IMPROVVISO.
NON TEMERE, GUERRIERO.' SE HAI QUALCHE DIVINITA' CHE TI PROTEGGE, INVOCALA AL PIU' PRESTO. VENGO AD AVVISARTI CHE LA TUA VITA CORRE GRAVI PERICOLI.

NON HO NESSUN DIO CHE MI PROTEGGE, MA SOLO LA MIA SPADA.' VADO ERRANDO IN QUESTO MONDO SOLO PER NECESSITA'. AVVICINATI E DIVIDI CON ME IL MIO DESINARE.

ANCHE TU, STRANIERO SEI QUI ALLA RICERCA DELLA PIETRA KANTHAR?
NON SO DI COSA STAI PARLANDO. DI CHE SI TRATTA?

QUI CI TROVIAMO NEL CUORE DELLA FORESTA SACRA DI SHAV, DIFESO DA DESSIRA E LE SUE AMAZZONI. SONO GUERRIERE FEROCI E CRUDELI...

...CHE PROTEGGONO CON TUTTI I MEZZI LA PIETRA KANTHAR. DA MOLTE GENERAZIONI QUESTA REGIONE SUBISCE IL FLAGELLO DI UNA MALATTIA DI ORIGINE SCONOSCIUTA CHE COLPISCE...

...SOLTANTO GLI UOMINI, FACENDOLI DIVENIRE STERILI. SOLTANTO CON UN ELISIR PREPARATO CON LA PIETRA KANTHAR ESSI POSSONO RECUPERARE LA LORO CAPACITA' DI PROCREARE. DA SECOLI LE AMAZZONI HANNO DATO VITA AD UNA SOCIETA' MATRIARCALE...

...CREANDO DEI GRANDI CENTRI DI RIPRODUZIONE NEI QUALI GLI UOMINI SONO SELEZIONATI. RICEVONO L'ELISIR, LASCIANO IL LORO SEME E POI SONO RIMANDATI AI PAESI DI ORIGINE. ANCHE TRA LE DONNE AVVIENE UNA RIGOROSA SELEZIONE E QUELLE NON ADATTE ALLA DURA VITA DELL'ESERCITO SONO RESTITUITE AI GENITORI.

MA, DIMMI, PERCHE' RACCONTI PROPRIO A ME TUTTO QUESTO? IN QUESTE TERRE CI DEVE PUR ESSERE QUALCUNO CAPACE DI PORRE FINE A QUESTO STATO DI COSE...

FORSE NON TI RENDI BEN CONTO CHE TU POSSIEDI DELLE FACOLTA' CHE GLI ALTRI UMANI NON HANNO... TU, AD ESEMPIO, PUOI VEDERMI E PARLARMI E QUESTO E' UN FATTO DEL TUTTO ECCEZIONALE, TE LO ASSICURO!

(2-CONTINUA)

INSEPARABILI!

Testo: BALCARCE – Disegni: MARTINEZ

AXON 8-B E VARNA 17-K, QUESTA GIURIA VI GIUDICA COLPEVOLI...

... DEL DELITTO DI AMARVI.

J. MARTINEZ

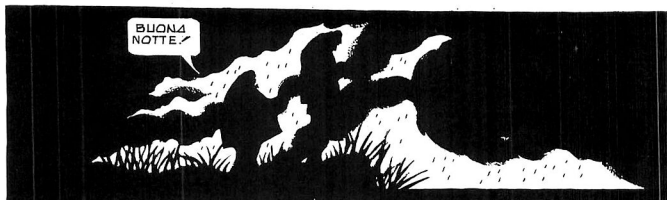
L'AMORE NON PROGRAMMATO E' INCONCEPIBILE NELLA NOSTRA SOCIETA'. OGNI COPPIA DEVE FORMARSI SECONDO PRECISE ARMONIE E ASSONANZE FISICHE CHE SOLTANTO IL NOSTRO SUPER-COMPUTER VALUTA E DECIDE. COME BEN SAPETE LE NOSTRE LEGGI SONO INESORABILI E NON AMMETTONO DEROGHE.

PERTANTO, ALLO STESSO MODO DEGLI ANZIANI, INVALIDI E RITARDATI MENTALI, SARETE GETTATI NEL LABIRINTO DIMENSIONALE...

...DOVE ANDRETE ERRANDO PER TUTTA UNA NUOVA VITA E NON VI SARA' POSSIBILE TORNARE AD AMARVI.

fine

CALEIDOSCOPIO
Testo: Carlos TRILLO
Disegni: Alberto BRECCIA
NEI PRESSI DEL FIUME SONO SOLITI PASSARE, NELLE ORE CHE E' MENO FREQUENTATO, TUTTI COLORO CHE SONO ANIMATI DA PROPOSITI SUICIDI...
©VLAD

VANNO EVITATI TUTTI QUELLI CHE PORTANO L'OMBRELLO.
NO
COLORO CHE SI PROTEGGONO DALLA PIOGGIA SONO ANCORA TROPPO LEGATI ALLA PROPRIA VITA...

BUONA NOTTE!

E' UN PO' DURO D'ORECCHI. NON RISPONDE!
BAH! NON LA TROVO BUONA DAVVERO, CON QUESTA PIOGGIA.

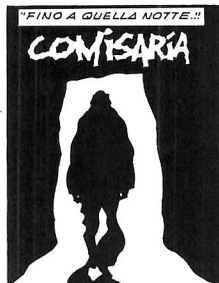
E POI NON SONO PIU' BUONE LE NOTTI PER ME DA QUANDO QUEL TALE VENNE A VEDERMI.

SONO UN UFFICIALE DI POLIZIA E SPESSO IL MIO COMPITO E' QUELLO DI OCCUPARMI DI CIO' CHE SUCCEDE DOPO LA MEZZANOTTE.

MI HA PICCHIATA, SIGNOR UFFICIALE. MI PICCHIA SEMPRE.
BUSCADO
¡VIVA PIPPOLO!
¿SI?
NO

"FINO A QUELLA NOTTE..!"
COMISARÍA

VENGO A FARE UNA DENUNCIA.

DICA PURE CHE PRENDO NOTA.
E' DA MOLTO CHE UNA PERSONA MI SEGUE IN OGNI MOMENTO DELLA GIORNATA.

DA QUALCHE TEMPO HO NOTATO CHE SEI UN PO' SVAGATO. TI DARO' UN INCARICO SPECIALE PER DISTRARTI.

"FU COSI' CHE A CAUSA DI QUEL LAVORO PER IL CAPO, DOVETTI LASCIARE LA MIA PREDA."

MI APPLICAI CON IMPEGNO NEL MIO INCARICO PER DIMENTICARE QUELL'EPISODIO."

PARLA! CHI E' IL MANDANTE?

NON LO SO... NON LO SO.

PARLA, TI DICO!

"SOLTANTO ALLORA LO OSSERVAI BENE."
MA...

CHE SIGNIFICA TUTTO QUESTO? VENGA CON ME.
NON MI TOCCHI!

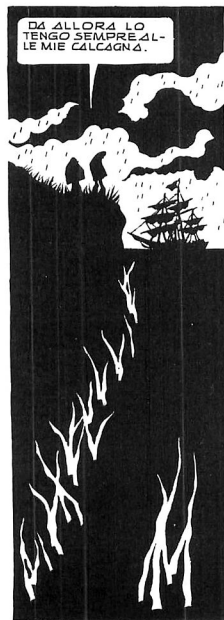
"FUGGI' NELLA STRADA ED IO LO INSEGUII..."

SI
NO
SI
"VOLLI EVITARE DI CREARE SCONCERTO TRA I MIEI COLLEGHI E QUINDI LO PEDINAI DA SOLO..."

"IN REALTA' NON AVEVO NESSUNA PROVA CONTRO DI LUI E NON POTEVO ARRESTARLO. COSI' DEDICAI MOLTO TEMPO AD OSSERVARE I SUOI MOVIMENTI..."

"ERO SICURO CHE SI TRATTAVA DI UN TIPO PERICOLOSO."
"E PER DUE SETTIMANE FUI COME LA SUA OMBRA..."

ADESSO E' LUI CHE SEGUE ME.

NO

DA ALLORA LO TENGO SEMPRE ALLE MIE CALCAGNA.

HO CERCATO DI AFFRONTARLO, DI AVVICINARMI, DI PRENDERLO, DI SPARARGLI... MA QUANDO TROVO IL CORAGGIO DI FARLO, SPARISCE...

E IN VERITA' NON FA NIENTE DI MALE. SEMPLICEMENTE MI SEGUE. PERFINO QUANDO VADO AL BAGNO, LO VEDO AFFACCIARSI AL FINESTRINO...

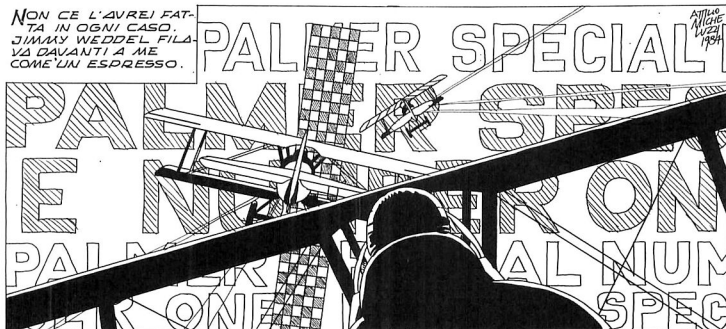
FINE DELL'EPISODIO

Breccia 82

AIR MAIL

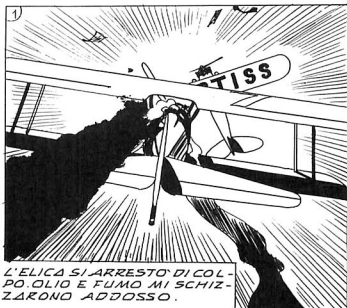
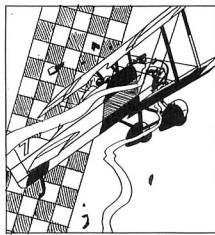
Il mio approccio con AIR MAIL era scritto nelle stelle, per due motivi. Sono figlio d'arte, come si dice in teatro. Mio padre è stato uno dei primi piloti di carriera della Regia Aeronautica, quando questa fu costituita come Arma indipendente, nel 1923. Sono cresciuto letteralmente negli aeroporti, quelli di una volta, senza piste di cemento e la manica a vento rossa e bianca. Il regno dei biplani d'acciaio e rivestimenti di tela. Ho ancora nelle radici l'odore eccitante dell'olio di ricino lubrificante bruciato, durante le prove motori dei Fiat CR. 32 all'aeroporto di Gorizia. Anno 1936, mio Dio! La mia dieta per i primi anni, è stata a base di latte ed aeroplani. Eccellente per la statura, per inciso.
Il secondo motivo. Sono del'30, e chi ha testa fina ha capito al volo. Ho l'America nel fondo del cuore. Quella degli anni '20, '30, '40. La letteratura, il cinema, la musica, il progresso tecnico, il New Deal, le possibilità, i traguardi senza fine, il nuovo. E un milione di altre cose, magari idealizzate, ma tutte qui, inamovibili. Allora adesso tutto è chiaro. Da morirci sopra.
Pensate agli aeroplani degli anni '20 ed alla speciale razza di superuomini che su di essi attraversarono tutto il continente, trasportando i Kg. di posta che un contratto federale gli affidava. Gelo, pioggia, nebbia, neve, montagna, deserto. D'inverno, di notte. Con un motore da 350/400 HP. Da scriverci sopra per degli anni. AIR MAIL è il mio modo di gridargli: EVVIVA, a quella gente. Che ti fa sentire in un certo modo, un pò pigmeo. Ma tant'è. Non si può essere tutti degli extra.
"Babel" Man è uno di loro. Sarebbe bello se potessi comunicare con le parole che gli metto sulle labbra e le cose che gli faccio fare, e le immagini, solo un poco di quello speciale sentimento che finora consideravo solo ed esclusivamente tutto mio.

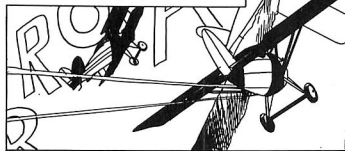
Attilio Micheluzzi

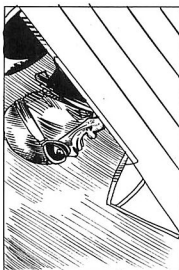
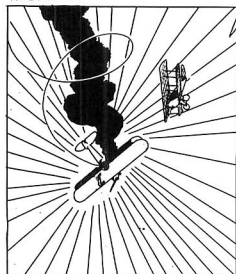
NON CE L'AVREI FATTA IN OGNI CASO. JIMMY WEDDEL FILAVA DAVANTI A ME COME UN ESPRESSO.

...E DAVANTI A LUI SCHNIDER, CON LA SUA "PALLA ROSSA".

TROPPO FORTI. FU ESATTAMENTE IN QUEL MOMENTO, MENTRE DOPPIAVO IL PILONE N°4, CHE SUCCESSE IL FINIMONDO.

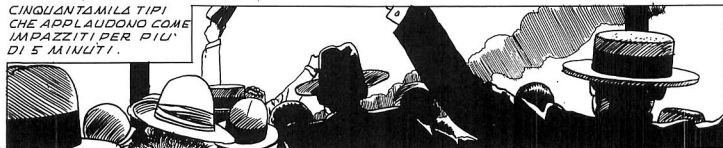
LA TURBINA DEL COMPRESSORE, CHE RUOTAVA A PIU' DI 30'000 GIRI PERSE DI COLPO UNA DELLE SEI LAME DEL GIRANTE.

PROVATE A SPARARE A BRUCIAPELO SU UN UCCELLINO CON UN FUCILE, BEH, QUESTO FU L'EFFETTO DI QUELLA MALEDETTA LAMA D'ACCIAIO SUL MOTORE.

L'ELICA SI ARRESTO' DI COLPO. OLIO E FUMO MI SCHIZZARONO ADDOSSO.

DOPO MI DISSERO CHE PIU' DI 50'000 SPETTATORI SALTARONO IN PIEDI TERRORIZZATI, MENTRE, CON UN'IMPENNATA VERTICALE EVITAVO PER UN PELO IL CURTISS DI TOMMY CLEVELAND.

OLIO E FUMO MI ACCECAVANO. COSA POTEVO FARE DAVANTI A QUELL'OMBRA CHE MI SI ERA PARATA DAVANTI!? TIRAI COME UN DISPERATO, FREGANDOMENE DELLO STALLO...

...CHE SOPRAGGIUNSE, INEVITABILE COME LA MORTE.

E' QUI CHE SI VEDE, SE UNO E' UN MANICO...

NE USCII FUORI NON SO COME. A POCHI METRI DA TERRA. A MOTORE SPENTO, TENGO A RICORDARLO.
CARSON AI
AIRPORT

CINQUANTAMILA TIPI CHE APPLAUDONO COME IMPAZZITI PER PIU' DI 5 MINUTI.

E IO, CHE TREMO COME UN MOTORE A V-OTTO, CON UNA FILA DI CILINDRI IN MENO...
CARSON A

SEI IN GAMBA, MA PER VINCERE, DEV'ESSERE "PALLA ROSSA" A GUARDARTI IL SEDERE, E NON IL CONTRARIO.
AH, SI? BEH, L'HAI DETTA LA BATTUTA, E ADESSO, AMICO, HO DA FARE.

EHI! E ASPETTA UN MOMENTO! MA DOVE VAI?
NON T'HO MAI VISTO PRIMA, MA GUARDAMI LE MANI, TREMANO ANCORA. NON ROMPERMI L'ANIMA, AMICO.

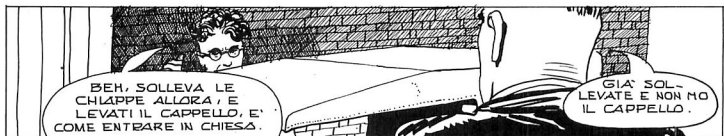
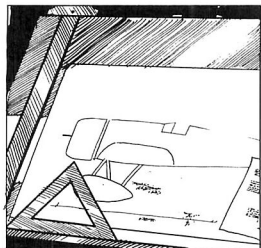
DEVI VOLARCI SOPRA, PILOTA. VOGLIO SOLO QUESTO.
E CHE VUOI DA ME? CHE TI DICA BRAVO? O.K. BRAVO!
C'E' DELLA GENTE CHE NON GUIDA GLI AEROPLANI, LI DISEGNA.

?!
AIRS
CARS
DEVI DIRMI UNA COSA! MA VINCERE ALMENO UNA VOLTA IL TROFEO REYNOLDS, TI FA PROPRIO SCHIFO?

CON UN TUO AEROPLANO?
CON IL MIO AEROPLANO, DIMENTICA LA CARRIOLA DI PRIMA, PILOTA, SERVE SOLO AD ACCOPPARE LA GENTE.
E DOV'E' QUESTO FENOMENO?

C'E' UNA RIMESSA, DI FRONTE AL DEPOSITO DELLA "SOUTHERN PACIFIC."

CARSON
OK. VEDIAMO SE SEI IL RE DEGLI SPARABALLE.
3

MI INFILO NELLA VECCHIA FORD E GLI DO' UN'OCCHIATA, MENTRE GUIDA. CI SONO DUE COSE CHE MI PIACCIONO, DI QUESTO TIPO, MA NON GLIELO DICO: LA TENSIONE E L'ARIA DI SFIDA CHE GLI ESCONO DAGLI OCCHI.

FINITO L'ESAME ?
QUALE ESAME ?
POSSIBILE CHE TU MI CREDA TANTO FESSO ?

SOUTHERN PACIFIC
ALEXANDRIA LOCAL YARD N.5
"SOUTHER PACIFIC RAILROAD". SE FOSSI AZIONISTA DI UNA COMPAGNIA FERROVIARIA COMINCEREI A FARMELA SOTTO, IL FUTURO E' NELLE NOSTRE MANI, IL FUTURO E' NELL'ARIA.
O.K.

TU CORRI TROPPO. TRA QUARANT'ANNI, AMICO. E NEL '67, DA' RETTA A ME, SARAI TROPPO VECCHIO E NON TE NE FREGHERA' PIU' NIENTE.

BEH, SOLLEVA LE CHIAPPE ALLORA, E LEVATI IL CAPPELLO, E' COME ENTRARE IN CHIESA.
GIA' SOLLEVATE E NON HO IL CAPPELLO.

E ALLORA ? DOV' E' ?
CE L'HAI DAVANTI AGLI OCCHI.

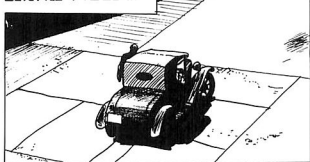
QUANDO POTRO' DIRE A ME STESSO D'ESSERE DIVENTATO COMPLETAMENTE ADULTO? SEMPLICE, IL GIORNO IN CUI PRIMA DI PARLARE, AVRO' CONTATO FINO A 10.

MAN, VECCHIO IMBECILLE! QUESTO E' IL PIU' BELL'UCCELLO DI METALLO CHE TU ABBIA VISTO E FORSE L'UOMO CHE TI STA DAVANTI E' VERAMENTE UN GENIO.

ALLE 8'00 DI SERA SAPEVO CHE BOBBY HALL AVEVA COMINCIATO COME MECCANICO D'AUTOMOBILE, CHE POSSEDEVA UN DIPLOMA DI MOTORISTA, CHE ERA UN VERO GENIO IN FATTO DI MECCANICA, CHE AMAVA SOPRA OGNI COSA L'AVIAZIONE E CHE NON AVEVA UN SOLO DOLLARO IN TASCA.

ALLE 9'00 CI TRASFERIMMO IN UNA CAFETERIA VICINO AL DEPOSITO LOCOMOTIVE DELLA "SOUTHERN PACIFIC". MAIALE ARROSTO SPINACI AL BURRO, FORMAGGIO, TORTA AL LIMONE E BUON CAFFE' BOLLENTE. OFFRII IO, NATURALMENTE.
ASCOLTA BENE, QUI DI COSE SICURE CE N'E' SOLO DUE, PRIMO: SE COL TUO GINGILLO SOTTO AL SEDERE, IL PROSSIMO REYNOLDS TROPHY NON E' MIO, VUOL DIRE CHE SONO MATURO PER LA PENSIONE, COM'E' VERO CHE IO SONO MAN E TU, BOBBY HALL...

ALLORA E' SOLO UN GRANDE MARE DI MERDA.
SECONDO: CE LA FAI CON VENTIMILA DOLLARI? NON CREDO. MA CHE CE NE IMPORTA? TU SEI A ZERO E IO NELL'AFFARE NON POSSO METTERCI ALTRO CHE 2'000 SPORCHI DOLLARI, TUTTO QUELLO CHE HO.
UN OCEANO DI MERDA, L'HAI DETTO "GENIO".

ALLE 9'30, BOBBY HALL, COL SUO VECCHIO MACININO MI LASCIO' A CURTISS FIELD...

...GIUSTO IN TEMPO PER STABILIRE UN'ALTRA VOLTA CHE NEL DESTINO DI OGNI UOMO LA COMPONENTE "CASO", E' QUELLA CHE CONTA DI PIU'...

C'ERA UNA LUSSUOSISSIMA CHRYSLER IMPERIAL, DAVANTI AL CANCELLO.
MR. MAN? C'E' UN SIGNORE ALL'HODGSON BUILDING CHE GRADISCE CONOSCERLA, LA STIAMO ASPETTANDO DALLE 4'00 MR. MANN.
SPIACENTE, AMICO, MA QUELLA ALA A PROFILO SOTTILE STRINGEVA TROPPO.

COME HA DETTO, SIGNORE?
FANTASIE. NIENTE, AMICO.
6

CHI E' STATO A SAN FRANCISCO LO SA. HODGSON BUILDING E' IL PIU' LUSSUOSO DELLA CITTA'. E QUESTA CHRYSLER E' UNA MACCHINA DA QUASI 5000 $.

11° PIANO. L'ATTICO. FU GENTILE A VENIRMI INCONTRO.
LEI NON HA IL DIRITTO D'ESSERE VIVO, DOPO QUELLO CHE E' SUCCESSO OGGI, AL PILONE N.4.
FORTUNA.

BALLE! C'ERO ANCH'IO, IN TRIBUNA. MAI VISTO NIENTE DI SIMILE! LEI E' IL PIU' GRANDE PILOTA DEL MONDO! VOGLIO FARE UN FILM SULL'AVIAZIONE, MAN! E LEI CI DEVE STARE DENTRO!

COSA LE HA MESSO MAMMA NELLA TESTA? UN COMPRESSORE ASSIALE?

BALLE! NE HO DUE! METTO IN PALIO UN TROFEO PER UNA GARA DI VELOCITA' E 20'000 $ DI PREMIO. LEI VINCERA' QUEL TROFEO, MAN. E QUANDO? UNA SETTIMANA PRIMA DELL'USCITA DEL FILM! SA COS'E' LA PUBBLICITA', MAN, LO SA?!!
SI, SE QUESTO SIGNIFICA CHE CORRERO' E VINCERO' SOLO SUL SUO AEROPLANO!

QUALE AEROPLANO? IO NON COSTRUISCO AEROPLANI. FACCIO DEL CINEMA.
MA CE L'HO IO, IL "WALDOC SPECIAL"! PERCHE' LEI E' TOMMY WALDOC! IL SUPER FAMOSO TOMMY WALDOC!

SARA' TUTTO SUO WALDOC, FILM, TROFEO, PREMIO, VITTORIA E L'AEROPLANO CHE LA CONQUISTERA'!
E DOV'E', QUESTO WALDOC SPECIAL?

7
SU UN TAVOLO, A 5 MIGLIA DA QUI. E' IL PIU' BELLO, MODERNO, VELOCE E FOTTUTO MONOPLANO CHE ABBIA VISTO IN VITA MIA!
OK, OK, CURLY! EHI, CURLY!!

CURLY? E CHI E' CURLY? IL SOCIO?

ALTRO CHE SOCIO.

ECCOLO, QUESTO E' IL TIPO CHE SI ARRAMPICA IN CIELO A MOTORE SPENTO, E LA SERA E' ANCORA VIVO.
PIACEREEE, SO CHE WALDOC HA DEI PROGETTI SU DI LEI, VERO, WALDOC?

SICURO! MAN CORRERA' SUL "WALDOC SPECIAL", E VINCERA' IL WALDOC TROPHY E SARA' LA STAR DI "UOMINI E STELLE" DI TOMMY WALDOC!!!
TOMMY WALDOC E' UNA VERA LOCOMOTIVA, MISS...

CURLY... MA MI CHIAMI SOLO CURLY! E' PER VIA DEI MIEI CAPELLI, VERO, WALDOC?
LA PIU' DANNATA, SPLENDIDA FEMMINA DELLA CONFEDERAZIONE CE L'HA DAVANTI, MAN!

BENE, DOMANI MATTINA SI VA A VEDERE IL "WALDOC SPECIAL". "UOMINI E STELLE"! "UOMINI E STELLE"! FANTASTICO!

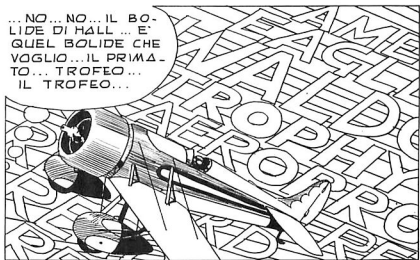
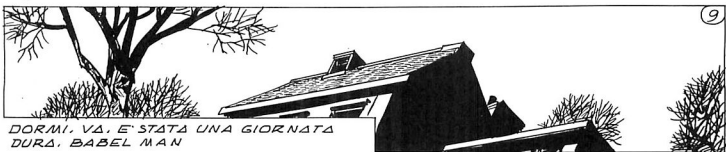
A "UOMINI E STELLE"! AL "WALDOC SPECIAL"! BRINDA, PILOTA!
E ALLA BELLEZZA DELLA SUA MADRINA!
MADRINA?! SPLENDIDO, WALDOC! SPLENDIDO!

BUON DIO! CHE ORGIA DI FANTASTICO, SPLENDIDO, FORMIDABILE!
E BELLA CHE MI ASCOLTA. CON QUELLA SUA ARIA CHE NON CAPISCI BENE COSA SIA...

PRIMA SONO PASSATO DA BOBBY HALL, NEL SUO CAPANNONE. L'HO LASCIATO CON UNA TAZZA DI CAFFÈ BOLLENTE IN MANO E L'ARIA STRALUNATA.

MEGLIO NON PENSARE A QUEL PILONE N.4 DI STAMATTINA ...
32

LE BRACCIA DI BELLA SONO COSI' DOLCI E ACCOGLIENTI...

...COSA TI METTI IN TESTA?... AMORE... VUOI DIVENTARE UN ATTORE... MA TU SEI SOLO... UN PILOTA...
MAN
IN
HOLLYWO

... NO... NO... IL BOLIDE DI HALL ... E' QUEL BOLIDE CHE VOGLIO... IL PRIMATO... TROFEO... IL TROFEO...
TROPHY

9
DORMI, VA, E' STATA UNA GIORNATA DURA, BABEL MAN

UNA GIORNATA DURA? MA COS'E' STATA, ALLORA, QUELLA DOPO?

ALLE 10:00, WALDOC ARRIVA CON LA "PIU' BELLA DONNA DELLA CONFEDERAZIONE".

10.35. QUESTO E' IL MOMENTO IN CUI UN ASSEGNO DI 20'000 $ PASSA DALLE MANI DI TOMMY WALDOC ALLE TASCHE DI BOBBY HALL, PROGETTISTA.

10.26-10.34-10.40, C'E' STATA UNA SERIE DI "SGUARDI INTENSI" ALLE NOSTRE SPALLE, MIE E DI WALDOC.

NESSUNO SE N'E' ACCORTO, E PER FORZA, COI DISEGNI DEL "WALDOC SPECIAL" DAVANTI.

QUALCUNO SCONTERA' QUALCOSA, TRA UN PO; NON ORA. PER QUESTO, L'HO CHIAMATA: "GIORNATA DURA."

10

(1-Continua)

L'ULTIMA CARTA

Testo di CHARLIER · Disegni di GIRAUD

STANOTTE... USCIRÒ PER PRIMO ALLO SCOPERTO! VOI ASPETTERETE IL MIO SEGNALE... RED SI MUOVERÀ SUBITO DOPO CON VIGO!.. POI MAC!
SE LO DICI TU...

UN'ORA PIÙ TARDI ...
MALEDETTA CORRENTE !!

BEN PRESTO UN ULULATO SI LEVA NELLA NOTTE...
IL SEGNALE! IL RAGAZZO CE L'HA FATTA! TOCCA A TE, RED!

RED NECK E VIGO, A LORO VOLTA, ATTRAVERSANO IL GUADO...
COME PUOI VEDERE... NESSUN AGGUATO!
NON TI FIDARE, RED!

TIMORE GIUSTIFICATO! MALGRADO IL BUIO, DUE OCCHI ATTENTI HANNO OSSERVATO TUTTO!
BENE! ANCHE L'ULTIMO È PASSATO E HA RAGGIUNTO GLI ALTRI! CHE ASPETTIAMO, JEFE?
CRETINO! NON SAPPIAMO SE VIGO HA GIÀ RECUPERATO IL SUO ORO!
SE ABBIAMO LA SFORTUNA DI CATTURARLO PRIMA, QUEL BASTARDO TACERÀ ANCHE SOTTO LA TORTURA!...
...LASCIAMO CHE CI CONDUCA LUI STESSO AL NASCONDIGLIO, E A SUA INSAPUTA!

L'ALBA SI LEVA...
C'È ANDATA BENE!
IH! IH! BEN PRESTO LA FRONTIERA!
NON CANTATE VITTORIA, CHAPS! IL PEGGIO ANCORA NON SI È VISTO! IL GUADO D'OJINAGA. ALLA FRONTIERA SUL RIO GRANDE!

E PIÙ TARDI...
EHI, ASCOLTATE!... UN RUMORE DI CASCATA!
EH? UNA CASCATA? ALT!

È PROPRIO UNA CASCATA, GOOD LORD! BEL POSTO!
IL... IL NASCONDIGLIO!
EHI, MIKE, ASCOLTA!
LÀ, SOTTO... SOTTO LA CASCATA! UN PASSAGGIO... LO... LO STREGONE... OOOH! LA MIA TESTA... MI FA MALE...

GOOD LORD! STA DELIRANDO!
RED! MAC! OCCUPATEVI VOI DI LUI! IO VADO A DARE UN'OCCHIATA!
GIR

MA...
VIGO!
PER LUI C'È POCO DA FARE, ORMAI!
COME PUZZA LA FERITA! L'INFEZIONE È GRAVE!
METTIAMOLO LAGGIÙ, ALL'OMBRA!
INTANTO...
NESSUN PASSAGGIO...
FORSE PIÙ SU...
LÀ, SOTTO LA CASCATA... UN VUOTO!
UN'APERTURA! L'ENTRATA DI UNA GROTTA!
UN PASSAGGIO SOTTERRANEO... E MALEDETTAMENTE PROFONDO!..
UNA LUCE... FINALMENTE!
ALL'IMPROVVISO, BLUEBERRY SBOCCA IN UNA VASTA SALA SOTTERRANEA RISCHIARATA DA ALCUNE FESSURE SCAVATE DAL TEMPO NELLA ROCCIA...
UNA NECROPOLI INDIANA...
PALMO A PALMO, BLUEBERRY ESPLORA LA CAVERNA, E ALL'IMPROVVISO...
LO STREGONE! BISOGNA SICURAMENTE SCAVARE QUI!...
BEN PRESTO...
OH! HO URTATO QUALCOSA...
TONG
IL TESORO DI VIGO!...
DIAMINE! DEVO SAPERE SE QUELLA CAROGNA HA MENTITO MA SE SPARO SUL CATENACCIO RISCHIO DI ALLARMARE TUTTI I...
BANG
!?

MOLLA LA PISTOLA, BLUEBERRY! E MANI IN ALTO, ALLA SVELTA!
EL TIGRE!
TI ILLUDEVI DI FREGARE IL MARCHESE DI LISTRAC, POVERO PICCOLO YANKEE?
HAI FATTO UNA INTERESSANTE SCOPERTA, SI DIREBBE... POSALA QUI SOTTO QUESTI RAGGI DI SOLE E VEDIAMO COSA CUSTODISCE...
CHE HAI FATTO DI VIGO E DEGLI ALTRI DUE, LISTRAC?
AH! AH! I TUOI AMICI ERANO COSÌ OCCUPATI A GIOCARE ALLE INFERMIERE CHE È STATO UNO SCHERZO PRENDERLI! AVANTI! APRI QUESTO DANNATO FORZIERE!
INTANTO...
MAC! STA SOFFOCANDO! LA FERITA SI È FATTA ORRENDA!
E' CANCRENA! E' FOTTUTO!
AH! AH! SIETE TUTTI FOTTUTI, AMIGOS! "EL TIGRE" NON HA L'ABITUDINE DI LASCIARSI DIETRO DEI TESTIMONI PERICOLOSI!!
INTANTO...
GOSH!
ALLORA?! CI SONO SOLDI?
SORPRESO, EH? AH! AH! AH!... NON TI ASPETTAVI DI CERTO UN SIMILE MALLOPPO... ¡ RISPARMI DI VIGO !!
ORO E DOLLARI IN BIGLIETTI DI GROSSO TAGLIO!
PASSALO A ME, YANKEE!
...E UNA COLT CARICA! GEE! VIGO AVEVA DAVVERO PREVISTO TUTTO!...
ORO! UNA PIOGGIA D'ORO!
BOWLAND!.. PRENDI TUTTO! ADDIO, AMERICA! ME NE TORNO A CASA... IL... IL CASTELLO! LA FRANCIA...
TIGRE, ATTENTO! STA PER VENIRTI UN ATTACCO!! TU SEI MALATO!
QUOI!? HEIN?
SEI SPACCIATO, TIGRE! TU NON...
ARRH
BLAWM
GOOD LORD! MA QUELLO È PAZZO!
CANAGLIA! NON DOVEVI PARLARMI COSÌ!
E INOLTRE... VOLEVA IL MIO ORO!
PAW
ANCHE TU, CREPA MALDITO!

MA IL TREMITO NERVOSO CHE SCUOTE IL FRANCESE GLI FA PERDERE LA MIRA! I SUOI COLPI VANNO A VUOTO MENTRE BLUEBERRY REAGISCE A UNA VELOCITÀ FOLGORANTE...

PAW
PAW PAW
PAW
PAW

GOOD BYE, MARCHESE...

IL FRASTUONO DELLA CASCATA HA SOFFOCATO IL RUMORE DEGLI SPARI E... FUORI...
B... BLUEBERRY!
MAC! VIGO RIPRENDE CONOSCENZA!
CHE NE DICI, MAC GROW, DI LIQUIDARE QUESTI TRE RELITTI? GUADAGNEREMMO UN SACCO DI TEMPO!...
OTTIMA IDEA, SAMMY! COMINCIA CON IL VECCHIACCIO!
VECCHIACCIO IO?
MA DI COLPO...
FERMI! MOLLATE LE PISTOLE, RAGAZZI!
!!!
MIKE!
EH?!

I DUE BANDITI, SPERANDO DI APPROFITTARE DELLA LORO SUPERIORITÀ PER SORPRENDERE L'AVVERSARIO, FANNO UNA BRUSCA GIRAVOLTA MA...
MIKE! ATT...
PAW
PAW

...BLUEBERRY È PIÙ VELOCE DI LORO, ...E LA SUA COLT SPARA COLPO DIETRO COLPO CON INESORABILE PRECISIONE...
PAW
PAW

SONO TUTTI UGUALI QUESTI DELINQUENTI! TI OBBLIGANO A USARE LE ARMI!
EHI, MIKE! PER MILLE PUZZOLE! SEI FERITO AL BRACCIO!
ANCHE GLI ALTRI DUE SONO CREPATI, LASSÙ! RED! MAC! GUARDATE CHE ROBA!

OH! LA RICEVUTA UFFICIALE CHE MI DISCOLPA DEL FURTO DEL TESORO DI GUERRA DEI SUDISTI E UN RAPPORTO DETTAGLIATO DI VIGO CONTROFIRMATO ANCHE DA JUAREZ E DIAZ!...

BENE, FIGLIOLO! STAVOLTA CE L'HAI LA TUA RIABILITAZIONE!
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA DI MESSICO
IL PRESIDENTE
Ricevo dal comandante Francisco Juan Vigo 500.000 dollari U.S. illegalmente introdotti in Messico da ufficiali confederati dagli Stati Uniti e confiscati su mio ordine formale.
Il 16 giugno 1865
Benito Juarez
Firmano inoltre come testimoni:
il 27 marzo 1863.
il forziere che contiene l'oro dei confederati
che deve essere tras
direttamente in base agli ordini dati
a questo proposito da noi...
GIR
44B

PIÙ TARDI...
IL TUO TESORO È QUI, VIGO! NON MANCA UN SOLO CENT! ABBIAMO RISPETTATO IL NOSTRO PATTO! PASSATO IL RIO GRANDE TI AFFIDEREMO A UN DOTTORE...
TRO... TROPPO TARDI! FI... FINITA PER ME! TUTTO È INUTILE... PER ME... ANCHE QUEST'ORO!
E' TUO, YANKEE! TI DEVO QUESTO... RISARCIMENTO!
COME?
SOFFRO TROPPO... LASCIATEMI UNA COLT... VATTENE! PER PIETÀ...
PRENDILO E VATTENE!... ESIGO... IL DIRITTO DI CREPARE SENZA TESTIMONI...
VIGO!
MUOVITI, FIGLIOLO! DOBBIAMO OBBEDIRE!
GRA... GRAZIE! IN FONDO TI HO SEMPRE STIMATO, YANKEE! ADIOS!... ADIOS, AMIGO...
CHE DIO TI AIUTI VIGO!
POCO DOPO...
HEH! POICHÉ VIGO TE L'HA DONATO! NON AVREMMO COMUNQUE ABBANDONATO UN SIMILE TESORO AL PRIMO VENUTO!
PAW
VIGO?!
YUP! HA MESSO FINE ALLE SUE SOFFERENZE!
PIÙ TARDI...
EHI, MIKE! IL GUADO D'OJINAGA È DA QUESTA PARTE!
GIÀ! E ANCHE I MEX! DOVREMO ATTRAVERSARE ALTROVE IL RIO GRANDE!... IL PIÙ LONTANO POSSIBILE!
MA... QUI NON C'È NESSUN GUADO! HAI VISTO LA VIOLENZA DELLE ACQUE? I CAVALLI NON POTRANNO MAI ATTRAVERSARE...
TRANQUILLO, MAC! HO UN'IDEA...
MEZZANOTTE. AL GUADO...
NEPPURE UN TOPO PASSEREBBE IL GUADO SENZA ESSERE VISTO!
MA... E SE I GRINGOS PASSANO A NUOTO, A MONTE O A VALLE?
BAH! LE CORRENTI LI TRASCINEREBBERO FINO ALLE RAPIDE E LI ANNEGHEREBBERO...
DIECI MIGLIA A SUD, I FUGGITIVI SEGUONO DA UN'ORA LA RIVA DEL RIO GRANDE, QUANDO...
ATTRAVERSEREMO QUI...
SEI PAZZO! LE NOSTRE BESTIE NON POTRANNO MAI AFFRONTARE ONDE SIMILI!
ABBANDONIAMOLE! NE COMPREREMO ALTRE A PRESIDIO... RED... USEREMO I LAZOS APPESI AI CAVALLI DEL "TIGRE" E DEI SUOI UOMINI!...

LI SCIOGLERETE PALMO A PALMO MANO A MANO CHE ATTRAVERSERÒ! SE ANDRÀ MALE, AIUTATELI CON UN CAVALLO PER RIPORTARMI INDIETRO...
ATTENTO, FIGLIOLO!
FRENATEMI ED EVITATE CHE SIA TRASCINATO LONTANO!
BRRR! GHIACCIATA!
... UTILIZZERÒ LA FORZA DELLA CORRENTE PER AVVICINARMI POCO A POCO ALL'ALTRA RIVA...
HELL! E' UN SUICIDIO!
SHUT UP! E APRI L'OCCHIO!
SALDAMENTE TENUTO, UNICAMENTE INTENTO AD AVANZARE LATERALMENTE ALLA DERIVA, AIUTATO DALLA STESSA CORRENTE, BLUEBERRY SI ALLONTANA DALLA SPONDA AVVICINANDOSI ALL'ALTRA...
POSIZIONI SUCCESSIVE DI BLUEBERRY
CORRENTE
PROMONTORIO
CAVALLO
RED E MAC CLURE
CORRENTE
... AVANZANDO COSÌ TRA ONDE E VORTICI PERICOLOSISSIMI...
FINALMENTE RAGGIUNGE LA RIVA OPPOSTA...
UNA MEZZ'ORA DOPO, SOSPESI ALLA CORDA SALDAMENTE TESA AL DI SOPRA DEL FIUME, MAC CLURE, E POI RED, ATTRAVERSANO A LORO VOLTA, CIASCUNO CON UN SACCO PIENO...
PIÙ TARDI...
PUAH! NON SONO, PER LA MIA ETÀ, CERTE ACROBAZIE...
SONO SFINITO...
SÌ, MA IN TERRA AMERICANA! CORAGGIO! RESTANO SOLO DIECI MIGLIA PER RAGGIUNGERE, A PIEDI, PRESIDIO!
E ALL'ALBA...
PRESIDIO! FINALMENTE IN SALVO!
E IMBOTTITI D'ORO! PIENI DI MILIONI!
NON ANCORA! RESTA LA PARTE PIÙ DURA!.. MA QUESTA VOLTA SI COMINCIA BENE!
GIR
FINE

PILGOR

di Richard CORBEN e Simon REVELSTROKE

CHOP

THWAK
SLITCH
BUMP

AH.! AH.! ORMAI NULLA POTRA' FERMARMI.!
ZORR

PILGOR. TI DISPIACEREBBE SMETTERLA UN MOMENTO E GUARDARE QUASSU'? CREDO DI AVERE QUELLO CHE STAI CERCANDO.!

GUARDA CHE POMPELMI ROSA.! NON SONO SPLENDIDI?
SSSSSSSS

AH.! AH.! AH.! AH.! GUARDA! SONO UN GIOCOLIERE.! PLA-PLA-PLA-PLA-PLA.
RRRRRRRRR

ADESSO BASTA, PILGOR. DOBBIAMO ANDARCENE. NON MI HA FATTO PIACERE CONOSCERTI. TI SALUTO E TI AUGURO VITA BREVE.
SLAM!
CON UN FRACASSO ASSORDANTE IL CASTELLO BILIOSO COMINCIA A SPROFONDARE NELLE SABBIE.

RUMBLE
RRRR
RRRR
NON POSSO ACCETTARE UNA SCONFITTA COSI' UMILIANTE.

KRUNCH

YAAAAAAAAAAAAAA SLAM!

PRIMA CHE IL CASTELLO CHIUDA DEFINITIVAMENTE LE SUE PORTE E SCOMPAIA, PILGOR SI LANCIA CORAGGIOSAMENTE IN UNA FENDITURA.

UFF! AH! MALEDIZIONE A TE! SEI PIU' PESANTE DI UN SARCOFAGO PIENO DI SALME!
ERA PILGOR? CHE TIPO FICHISSIMO!
OUCH!
TH-BLUMP
MISURA LE TUE PAROLE, PORCONA! E' MIO MARITO!
TACETE ENTRAMBE! SICCHE' PILGOR PENSA DI POTERMI SCONFIGGERE, EH? GLI PREPARERO' L'ACCOGLIENZA CHE SI MERITA! I MIEI POTERI SONO ENORMI!
DILATATEVI! CRESCETE! MATURATE, O EMBRIONI DEGLI ABISSI!
ANDATE A CERCARLO! ATTACCATELO E SCHIACCIATELO COME UN INSETTO!
E STRAPPATEGLI PRIMA LE PALLE... VI PREGO!
ROWLF! GRRRRRR SNARRRLL
COS'E' QUESTO STRANO RUMORE?
RUF!
PUAH!

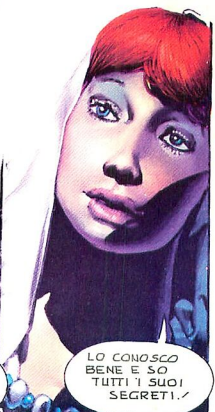
RROWRL
CHOMP

PRENDI!
THWAK!
CHUP
CHUP

RUF!
AHH!

RRROOWWNNKR

SNAP
SNAP

THUD
PILGOR! MI FA PIACERE CHE TU LI ABBIA SCONFITTI!
WHIP
THIP
PORTAMI VIA DA QUESTO ORRIBILE LUOGO! E' UN INFERNO CHE NON PUOI NEPPURE IMMAGINARE! MA PRIMA NON DIMENTICARE DI PRENDERE IL TESORO DI HUNGHOUL, AMORE MIO!
DI QUALE TESORO PARLI, SMEGMELLA? HO AFFRONTATO DEI MOSTRI ED E' CORSO UN FIUME DI SANGUE PER ARRIVARE FINO A TE E TU MI CHIEDI ORA DI GIOCARMI LA VITA PER DELLE INEZIE?
OH, NON ESSERE SCIOCCO, PILGOR... VOGLIO SOLTANTO QUALCHE COFANETTO!
VALE LA PENA, VEDRAI.
FORSE HUNGHOUL E' PODEROSO MA TU ED IO INSIEME RIUSCIREMO A SCONFIGGERLO.
LO CONOSCO BENE E SO TUTTI I SUOI SEGRETI!
(LA FINE AL PROSSIMO NUMERO)

di Vicente SEGRELLES

QUESTO BLOCCHERA' L'INGRANAGGIO...
ADESSO PUOI MOLLARE. ANDIAMOCENE!
INTANTO, DIETRO LA SARACINESCA ABBASSATA.
NON RIUSCIAMO A FARLA APRIRE!
QUEL MALEDETTO AVRA' BLOCCATO IL MECCANISMO!
JJRRGGG
CREAK!
GLI SCOSSONI E LA PERDITA DI TENSIONE DELL'ENORME CORDA FANNO CADERE LA TORCIA...
GRAN MAESTRO! LA SARACINESCA STA CEDENDO!

PRESTO, GUARDA QUEL-LO CHE STA SUCCEDEN-DO DALL'ALTRA PARTE!
STANNO APREN-DO IL PORTONE ESTERNO! RIUSCI-RANNO A FUG-GIRE.
LASCIAMI GUARDARE!
NON RIUSCIRANNO A FARLA FRANCA! NON POSSONO PRENDERSI GIOCO DI ME!
CREAK!!
CRAC
STUMP!!
STUMP!
PER TUTTI I DIA-VOLI!
OH!

L'ALTRO NON RIMASE DEL TUTTO INCOLUME COME TE... FUGGI' CON UNA BRUTTA FERITA SUL VISO CHE LO SEGNO' PER SEMPRE... GUARDAMI BENE E SAPRAI DI CHI TI STO PARLANDO...

16

FINE

Le Torri di Bois-Maury

Testo e disegni di HERMANN

IL CAVALIERE È PROPRIO DI BOIS MAURY ED È UN CAMPIONE D. RETTITUDINE! IO LO CONOSCO!
?!
...

ECCO UNA LODE CHE MI COLPISCE AL CUORE, SIGNORA! MA AHIMÈ, MI PERDONERETE SE VI DICO CHE IL VOSTRO VISO NON RISVEGLIA ALCUNA ECO NELLA MIA MEMORIA?...
NESSUNA OFFESA MESSERE. VISTO CHE IL MIO RIDICOLO ABBIGLIAMENTO NON VI È CERTO DI AIUTO...

E' STATO DIECI ANNI FA. NON ERO CHE UNA BAMBINA SENZA ALCUNA ATTRATTIVA PER I CAVALIERI PRESENTI NEL CASTELLO DI MIO PADRE, A MONTGRI, FRA I QUALI VOI EREVATE...

MONTGRI?... IN CATALOGNA?... DIAVOLO, È UN BEL PO' LONTANO!

RICORDO ANCHE CHE PENSAVATE SOLO A QUEL PAESE DI BOIS MAURY DI CUI VOLEVATE TORNARE AD ESSERE IL SIGNORE!...
TUTTO CIÒ È VERO PERBACCO! E SALVO PER IL TEMPO CHE HA SOLCATO LA MIA FRONTE, IL MIO SENTIMENTO RIGUARDO A QUESTO È RIMASTO LO STESSO!

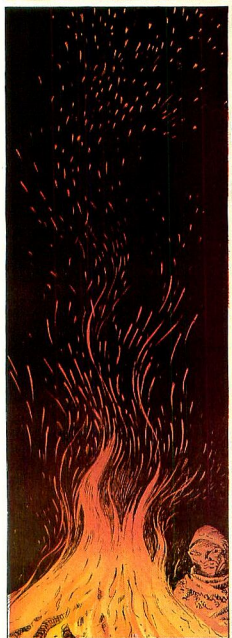
UN GIORNO, SE C'È UNA GIUSTIZIA, RIPRENDERÒ IL CASTELLO DI BOIS MAURY!
LE CUI TORRI SONO LE PIÙ BELLE E LE PIÙ ALTE DI TUTTA LA CRISTIANITÀ, MADAMA!

QUESTO CASTELLO, L'AVETE RIVISTO?
AHIMÈ NO, MADAMA, MAI PIÙ DAL GIORNO IN CUI NE FUI CACCIATO!... NON AVEVO CHE OTTO ANNI IN QUEL TEMPO E...

IO TI RENDO IMMENSAMENTE GRAZIE, O GESÙ BUONO, PERCHÈ TU CI HAI MANDATO QUESTA BELLA DAMA, COSÌ ABILE NELL' ARTE DELLA CACCIA.

DONNE E FANCIULLI NON PIAGNUCOLANO PIÙ. GLI UOMINI HANNO RIPRESO VIGORE E SPERANZA!... LA PRIMAVERA STA ARRIVANDO... TU LO SAI ALDEGONDA?...

NON VI SONO RAGIONI PERCHÈ TU SIA RECALCITRANTE A COMPIERE IL TUO DOVERE. ALTRIMENTI PERCHÈ IO TI AVREI COSTRUITO QUI UN NIDO COSÌ ACCOGLIENTE. HÈ? NON HO DAVVERO VOGLIA DI VEDERTI METTERE IN PENTOLA, IO!...

ALDEGONDA... VIA! NIENT'ALTRO CHE UN PICCOLISSIMO UOVO...

MADAMA ELOISA, MI FARETE VEDERE COME SI MANEGGIA LA BALESTRA?
CERTO MESSER BASILIO, A MENO CHE MESSER AYMAR NON CI TROVI DA RIDIRE.
DA RIDIRE? NON NE HO PARLATO PER NIENTE IN QUESTO MODO, CHE IO MI RICORDI.

CI CREDEREI, SE I VOSTRI OCCHI NON LO SMENTISSERO. SO CHE È STRANO CHE UNA DONNA DEL MIO RANGO ERRI COSÌ LONTANO DALLE SUE TERRE E PER DI PIÙ VIVA COME UN UOMO. QUESTA DIFFIDENZA MI È DIVENTATA FAMILIARE, MESSERE. TUTTAVIA SAPPIATE CHE IO NON FUGGO LA GIUSTIZIA DI DIO NÈ QUELLA DEGLI UOMINI.

MADAMA DE MONTGRI INSEGUE DEI PREDONI! GLI STESSI CHE CI HANNO ASSALITO. LI ACCOMPAGNAVA UN PASTORE. EGLI NASCONDE IL SUO VISO SOTTO UN...
!?
SOTTO LE CORNA DI UN CAPRO DI MONTAGNA!

VOI... VOI L'AVETE INCONTRATO?
!!
!!?

MESSER OLIVIER, DITEMI DOVE! VE NE SCONGIURO!
NIENTE DI PIÙ SEMPLICE, SIGNORE. I NOSTRI CAMMINI SI SONO INCROCIATI A DUE GIORNI DI MARCIA DA QUI, VERSO SUD, LUNGO IL FIUME!...

IO NON SO, MADAMA DI MONTGRI, CHE COSA HA COLPITO LA VOSTRA MENTE, MA STATE CORRENDO, DA SOLA, VERSO LA MORTE.

MADAMA DE MONTGRI NON LOTTERÀ DA SOLA! CHE IMPORTANZA HA LA SUA RICERCA? LA MIA CAUSA E LA SUA SI CONFONDONO. E DAL MOMENTO CHE IL CIELO SI È DEGNATO DI SPINGERVI VERSO NOI, MESSER AYMAR, IO FACCIO APPELLO AL VOSTRO ONORE DI CAVALIERE PERCHÈ CI SIATE A FIANCO NELLA BATTAGLIA!
?...
MA, MESSERE!!

NOI VINCEREMO! DIO NON PERMETTERÀ CHE AVVENGA DIVERSAMENTE. IO FACCIO GIURAMENTO DI LASCIARE METÀ DELLE CONQUISTE DIVISE FRA MADAMA DI MONTGRI E VOI!

HEM... MESSER BASILIO IO VI SONO GRATO DI TANTA GENEROSITÀ. RESTA NONDIMENO UNA PROPENSIONE ALLA PRUDENZA... E...
PENSO CHE SIA TARDI MESSERE! RIMANDIAMO TUTTO A DOMANI! CI VEDREMO PIÙ CHIARO!

?... VOI?!

PERDONATE SE RITARDO IL VOSTRO SONNO MESSERE, MA DEVO PARLARVI DI COSE ESTREMAMENTE IMPORTANTI PER ME.
MA, IO VI ASCOLTO MADAMA.

SI TRATTA, MESSERE, DI COSE PERSONALI CHE...
CONSENTITE CHE MI ALLONTANI, MESSERE. CREDO DI AVER UDITO NITRIRE I CAVALLI!

MESSERE... MI RATTRISTA VEDERVI ESITARE TANTO A SEGUIRE ED AIUTARE IL GIOVANE BASILIO DI CAULX NELLA SUA BATTAGLIA. CONSERVAVO UN RICORDO INDELEBILE DEL VOSTRO VALORE, CHE NON INDIETREGGIAVA DI FRONTE A NULLA.
CAPISCO CHE UN INNOCENTE ARDORE ACCECHI UN RAGAZZO! MA VOI, MADAMA!? COSA CERCATE? E' UNA FOLLIA!...

CIÒ RIGUARDA SOLO ME E NON VE NE DIRÒ DI PIÙ. NÉ VI PREGHERÒ IN GINOCCHIO. ANDRÒ DA SOLA... CON L'AIUTO DI DIO.

30

...VADO A CHIAMARE OLIVIER...

CAVALIERE DI BOIS MAURY, DURANTE IL VOSTRO ERRARE NON VI È MAI CAPITATO DI DESIDERARE UN GENERE DI COSE DIVERSO DALLE SPADE O DAI CAVALLI?...
IN EFFETTI SI, MADAMA. MI SUCCEDE. AHIMÈ C'È CHE QUESTO VAGABONDAGGIO NON MI È AFFATTO PRODIGO...

E MI LASCIA TALVOLTA L'ANIMA DISFATTA. COME SE... MA CHE STATE FACENDO?

MESSER AYMAR... BISOGNERÀ CHE IO MUOIA DI FREDDO PERCHÉ UN CAVALIERE ABBIA VOGLIA DI?...
NON V'È DUBBIO, MADAMA, CHE SAPETE PERORARE BENE LA VOSTRA CAUSA!

VIENI ALDEGONDA... L'ARIA E' DOLCE, ANDIAMO A SGRANCHIRCI LE ZAMPE...

EH, EH... CI SONO MOLTE CAPANNE VUOTE 'STAMANI... E' CHE IL NOSTRO PICCOLO SIGNORE E LA BELLA FORESTIERA SONO PARTITI PRESTO...

E SE N'È ANDATO ANCHE QUEL CAVALIERE DEL BOSCO DI NON SO CHE...

!!
OH!...

MALEDETTE GIUNCHIGLIE! NON VOGLIO CHE CRESCIATE FINCHÈ ALDEGONDA NON MI AVRÀ DATO IL SUO UOVO!

(CONTINUA)

SLOT MACHINE

AUTOCENSURA
(VA BENE, SIG. ARDUINI DA TERAMO ?)
OH! OH!
OH, CIELO!
LA... POLIZIA!
EH?
OH!
ANDIAMO, ANDIAMO! FUGGIAMO! PRESTO!
FERMI!
ATTENZIONE! SORPRESA COPPIA IN INFRAZIONE SESSUALE!
SI DIRIGONO CON UNA MOTORETTA IN DIREZIONE...
PER POCO CI PRENDONO!
PER COLPA TUA E DEL TUO MALEDETTO MODO DI FARE L'AMORE!
ORA DOVREMMO LASCIARE LA MOTO E SEPARARCI, ALTRIMENTI FINIREMO IN CARCERE...
E' TERRIBILE! IN TRE MESI DI CONVIVENZA HO PERDUTO TRE KILI... NON NE POSSO PIU'... NON PUO' ESSERE CHE TU...
...GODA SOLO QUANDO C'E' PERICOLO.
"...MI HA COSTRETTO A FARE L'AMORE IN LOCALI PIENI DI GENTE..."

VUOI FARLO DIETRO UN PORTONE... OPPURE IN UN ASCENSORE?...
MA CHE DICI? COSI' NON E' AFFATTO PERICOLOSO... CERCHIAMO QUALCOSA DI PIU' RISCHIOSO.'

MA SE CI SORPRENDE LA POLIZIA DEL BUON COSTUME, CI...
NON ESSERE VIGLIACCO.'
GOD COUNTRY and HOME
CERCHIAMO UN POSTO VERAMENTE PERICOLOSO. OH.' MI STO ECCITANDO SOLAMENTE A PENSARLO.'
ATTENTA CHE MI MANDI A SBATTERE.'

NON RESISTO PIU'.' FACCIAMO L'AMORE SUBITO.'
SI'... MA... DOVE?

ANDIAMO LA'. E' UN BUON POSTO.
DICI.?
MA C'E' LA POLIZIA.'

PER QUESTO.'

MA... SE SI AFFACCIANO, CI... CI...
PROPRIO PER QUESTO.' QUELLO E' IL RISCHIO.' DAI.'
HONNEUR MORAL ET ORDRE

ASPETTA UN MOMENTO.
BACIAMI... BACIAMI... OH...

SENTI, SE CI...

OH, OH, OH!
2

"NELLE ULTIME FILE DEI CINEMA..."

"E PERFINO NELL'UFFICIO DOVE LAVORO..."
MA... HA ASCOLTATO CIO' CHE HO DETTO?
CHE LE SUCCEDE?
AH...

"...ADDIRITTURA TRA LA FOLLA CHE ASSISTEVA AD UNA SFILATA..."

"E ANCHE IN UN GIARDINO PUBBLICO!..."
TUTTO QUESTO DEVE FINIRE ALTRIMENTI.

...FINIRO' IO... E MALE!...
PLING!

SEI LA VERGINE PIU' DESIDERATA DI ASDRULIA E IO SARO IL TUO PADRONE, IL TUO RE!
NO!

SARAI MIA COME LO E' IL RESTO DI QUESTA REGIONE. MI ASCOLTI, TESORO?

PER FAVORE, LASCIATEMI!

NO!
VIENI QUI, LASCIA CHE IO...

AGH! MALED...
VAI VIA, VERME!

GUARDIE. RIPORTATEMELA SANA E ILLIBATA O SARO' INESORABILE!

LASCIACI PASSARE, CANAGLIA!

MALEDIZIONE! SBUCANO DA TUTTE LE PARTI!

SEGUIMI SENZA TIMORE!

AH!

VIA DI QUA, FIGLI DEL DEMONIO!

NON FUGGIRANNO.

ADESSO SIAMO PIU' VICINI ALLA SALVEZZA!
5

ADESSO CORRI, PRESTO!
MI PARE CHE LI ABBIAMO SEMINATI...
TI PORTERO' IN UN LUOGO SEGRETO. SAREMO IN SALVO!
NON AVER PAURA!
ECCO LA'. GUARDA. NON E' BELLO?
¡SOCK!
OH!
6

HA TUTTO BELLO...
BELLISSIMA! CHE PELI ... CHE TETTE!
OH!
LASCIAMELA TOCCARE... COM'E' DELICATA!
HA UN CULETTO DELIZIOSO. GUARDATE...
CHE BELLE GAMBE!
ASCOLTATE... SE LE FACCIAMO DEL MALE... IL CAPO HA DETTO CHE SARA' INESORABILE.
HAI RAGIONE. LASCIAMOLA STARE...
IO MI ERO GIA' ECCITATO. RIPORTIAMOLA INDIETRO!
SI', TORNIAMO DAL CAPO.
SENTITE UN PO'... ANCHE LUI HA UN BEL CULETTO... TUTTO BIANCO!
SÍ.
E' VERO...
ANDIAMO, RAGAZZA. AL TUO SALVATORE GLI FARANNO UN SERVIZIETTO.
LEGATELO BENE. CHE NON SI MUOVA!
PIU' FORTI, QUEI LEGACCI.
HE...
HE...
HE...
MA... CHE...

7

FINALMENTE ARRIVI! NON NE POTEVO PIU'. ANDIAMO.
ASPETTA E ASCOLTAMI! I TUOI CAPRICCI SONO FINITI. O LO FACCIAMO NORMALMENTE O...

COME? COSA HAI DETTO CARO?
OPUS SQUARE
RUE DE LE PEN
CHE DA ADESSO IN POI FAREMO L'AMORE COME GLI ALTRI... SENZA RISCHI STUPIDI...
OSSIA A LETTO CON LE LUCI BASSE...
...CON MUSICA ROMANTICA DI FONDO. INTESI?
SENZA PERICOLI!

SENTI UN PO'...
HMM...
CHE TI SUCCEDE? EH?
IL FATTO...

E'...
E' CHE...
...NON SUCCEDE NIENTE!

PRESTO, AMORE! SBRIGATI! ARRIVA IL RAPIDO DELLE DODICI! AHHH!
SI', ADESSO... IO...
AAH!
OOH!
AHH!
UOH!
UM!
OH!
IH!
UF!
AH!
HE! HE!
PSS!
AH!
CARLOS TRILLO
HORACIO ALTUNA ©
FINE

Suarez
domenica, triste domenica
Testo: G. SACCOMANNO
Disegni: G. TRIGO
NON C'E' COSA PIU' TRISTE AL MONDO DI UN POMERIGGIO DI DOMENICA...
FACCIO IL POLIZIOTTO PRIVATO A BUENOS AIRES. MA ORMAI CI SONO SEMPRE MENO CLIENTI PER QUESTO GENERE DI ATTIVITA'. LA GELOSIA NON E' PIU' DI MODA E QUASI NESSUNO FA PIU' PEDINARE LA PROPRIA MOGLIE O IL PROPRIO MARITO. E QUESTO ERA IL LAVORO CHE RENDEVA DI PIU'... LO SPIONAGGIO INDUSTRIALE E' ROBA CHE SI VEDE SOLO AL CINEMA E PER I FATTI DELITTUOSI IMPORTANTI LA GENTE SI RIVOLGE ALLA POLIZIA UFFICIALE... INSOMMA ME LA VEDEVO UN PO' BRUTTA... E VEDEVO BRUTTA ANCHE LA MIA FACCIA GUARDANDOMI ALLO SPECCHIO... PUAH! E QUEL MIO GROSSO NASO CON TANTI PUNTI NERI CHE NON RIUSCIVO A SPREMERE.
G. SACCOMANNO G. TRIGO 83
MEGLIO USCIRE A PRENDERE UNA BOCCATA D'ARIA.
DETTI UNA CONTROLLATA AL CANNONE NON SI SA MAI...
SI! E' IL CASO DI ANDARE A FARE DUE PASSI.
EVITAI LE STRADE PRINCIPALI PERCHE' MI DAVA FASTIDIO VEDERE LA GENTE VESTITA CON GLI ABITI DELLA DOMENICA.
E PER DI PIU' NON C'E' NESSUN NUOVO FILM INTERESSANTE...

GRITOS
SUSURR
INGMA
BERGM

FEDERICO
FELLINI -
CASANOVA

QUESTI LI HO GIA' VISTI TUTTI.!
Robert
altman

SOY DE CUALQU
HUM... PER PASSARE UN PAIO D'ORE QUESTO CON LA SANDRELLI POTREBBE ANDAR BENE...
VAMOS A SAN ISIDRO NEGRO? EL RENZUTO ME DIÓ UNA FIJ EN LA ÚLTIMA
ABSOLUTAME PROHIBIDO A MEN
UUUH! ¡TE VAS A LOS BURROS! TENGO TANTO ÁBURR!
BUEH... PUEDE SER. PERO EN TACHO EH

IL FILM ERA GIA' COMINCIATO DA UN PEZZO. MI DAVA FASTIDIO QUELL' ODORE DI SUDORE, DI NOCCIOLINE E DI POP CORN. SPERAVO ALMENO CHE LA CENSURA NON AVESSE TAGLIATO TUTTI I MOMENTI PIU' EROTICI.

NON HO NIENTE CONTRO GLI OMOSESSUALI PERO' NON SOPPORTO QUELLI PIU' SFRONTATI CHE TI METTONO LE MANI ADDOSSO SENZA AUTORIZZAZIONE

PERCHE' NON VAI A ROMPERE LE PALLE A QUALCUN' ALTRO?

MA TU HAI CAPITO MALE...

GUARDANDOLO MEGLIO RICONOBBI IN LUI UN DROGATO CHE AVEVO VISTO SPACCIARE LA MERCE FUORI UNA SCUOLA DEL QUARTIERE.

ESCI FUORI!

LO PORTAI NELL'UFFICIO DEL DIRETTORE IL QUALE CERCO' DI MINIMIZZARE L'ACCADUTO.

ANDAMMO AL COMMISSARIATO DOVE AVEVANO CONVOCATO UN PERSONAGGIO DALL'ASPETTO ODIOSO CHE DAL MODO DI FARE DOVEVA ESSERE UN PEZZO DA NOVANTA.
QUEL GORILLA E' UN PROVOCATORE OMOSESSUALE, COMMISSARIO. LO ESIGO: GLI DIA UNA LEZIONE!
CHE MASCALZONE! ADESSO CERCA DI FARE IL MASCHIONE OFFESO...
MA... DICO IO...
TRANQUILLO, SUAREZ...
IO...
IO QUELLO L'AMMAZZO!
UNA LEZIONE, COMMISSARIO. NON E' UN SUGGERIMENTO. E' UN ORDINE.
ANDIAMO, FIGLIOLO!
SI', PAPA'.

E' INUTILE NON RIUSCIREMO MAI IN QUESTO PAE-SE A FARE PIAZZA PULITA CON QUESTI ROSSI SCHIFO-SI.

MI SDRAIAI PER TERRA NELLA CELLA. NON VOLEVO NEPPURE SVEGLIARE L'UBRIACONE CHE DORMIVA SULLA BRANDA DESTINATA A ME. E POI APPESTAVA DI VINO...

MI MISI A RIFLETTERE SUI CASI DELLA VITA...

E MI RICORDAI DI UNA VECCHIA ZIA CHE SEMPRE DICEVA CHE LE DOMENICHE POMERIGGIO SONO FATTE PER RESTARSENE IN CASA.

FINE

SOMOZA y GOMORRA

Testo e disegni di MANFRED SOMMER

SI', GRINGO, C'E' QUALCOSA DI VERO IN QUESTO.
NO, NON 'QUALCOSA' MA 'TUTTO'. RISPONDI A QUESTO: PERCHE' TI BATTI IN QUESTO MOMENTO.?

AMICO MIO, QUESTO E' FACILE... PER LA LIBERTA'!

MIO DIO! NIENTE-MENO! PER QUALE LIBERTA'?

QUALE LIBERTA'? LA LIBERTA'! LA LIBERTA', MALEDIZIONE A TE!
AH SI'? E NON TI E' PASSATO MAI PER LA MENTE CHE QUELLO CHE TU INTENDI PER LIBERTA' NON HA NIENTE A CHE VEDERE CON QUELLO CHE OGNUNO DEI TUOI UOMINI SI IMMAGINA?

EPPURE TUTTI SONO FELICI DI BATTERSI PERCHE' TU GLI PROMETTI 'LA LIBERTA'' E OGNUNO DI LORO CREDE CHE SI TRATTI DELLA PROPRIA!
QUESTA E' UNA CAZZATA: LA LIBERTA' E' UNICA E VA BENE PER TUTTI!

NO. QUELLA E' UNA DEFINIZIONE CHE SERVE SOLTANTO PER LA LATRINA CHE HAI FATTO SCAVARE E NELLA QUALE VANNO A FARE I LORO BISOGNI TUTTI I TUOI UOMINI, ECCETTO TU.
MANFRED SOMMER
29

MA RAGAZZO MIO...
LO SO... SEI UN CAPO E LO FAI PER UNA QUESTIONE DI IMMAGINE.

SENTI UN PO', GRINGO... SECONDO TE LE RIVOLUZIONI SONO NECESSARIE ?

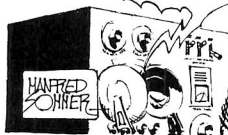
SI', COMANDANTE. DISGRAZIATAMENTE SI'. IO TI COMPRENDO E TI RISPETTO...

E ALLORA ?
NIENTE. SO CHE IL MIO ATTEGGIAMENTO E' MOLTO COMODO. SONO SOLTANTO UN CRITICO CHE VEDE LE COSE DA FUORI... QUESTO E' IL MIO CARATTERE E... SONO CONTENTO DI NON ESSERE UN CAPO...

...PER NON DOVER SENTIRE LA VERGOGNA DI DOVER PROMETTERE A OGNUNO LA SUA LIBERTA'...

GRINGO TU... TI APPROFITTI ...(BURBS!) CHE HO BEVUTO ...TROPPO...
ANDIAMOCENE A DORMIRE, COMANDANTE. DOMANI SARA' UN GIORNO MOLTO DURO.
ADESSO CHE CI PENSO, NON GLI HO MAI CHIESTO PERCHE' PORTAVA DUE OROLOGI, UNO IN OGNI POLSO...
MANFRED SOMMER
30

USANDO OGNI TIPO DI VEICOLO, LA SQUADRA DEL COMANDANTE 'ALFONSO' SI UNI' A QUELLE DEI COMANDANTI 'ZERO' E 'EZEQUIEL' PER POTER ROMPERE L'ACCERCHIAMENTO CHE LE TRUPPE DI SOMOZA AVEVANO STABILITO INTORNO ALLA CITTA' DI RIVAS, VICINA AL CONFINE COL COSTARICA.
LA LOTTA FU ACCANITA. VEDENDO GIUNGERE I GUERRIGLIERI SANDINISTI I RAGAZZI USCIVANO DAI LORO NASCONDIGLI URBANI PER ATTACCARE LA GUARDIA NAZIONALE.
MANFRED SOMMER
31

SOMOZA
HIJO DE PUTA
CHE MOMENTO ESALTANTE, FRATELLO! LE COSE SI STANNO METTENDO PER IL VERSO GIUSTO!
QUI PARLA IL COMANDO DI RIVAS! MANDATECI SUBITO DEI RINFORZI... STIAMO PER SOCCOMBERE!
REPUBLICA DE NICARAGUA
COMANDO G.N.
RIVAS
RESISTETE, IMBECILLI! COME FATE A NON RESPINGERE QUEI CIALTRONI!? LA PATRIA E' CON VOI!
LA PATRIA... QUANTA IGNOMINIA DIETRO QUESTO PAROLONE...
MANFRED SOMMER
32

RIVAS, 20 GIUGNO 1979.
LA CITTA' E' STATA LIBERATA.
NELLE STRADE, DOPO
L'ORRORE E LA MORTE,
LE LACRIME ESPRIMONO
INSIEME DOLORE E ALLEGRIA.
FSLN
MANFRED SOMMER
33

ANCHE FUORI DELLA CITTA', SI FA FESTA NELL'ACCAMPAMENTO...

FINE DELL'EPISODIO

STORIE DEL FAR-WEST

Testo: J.OLLIVIER - Disegni: P.ELEUTERI S.

TUTTO E' CALMO, COLONNELLO. NESSUN INCIDENTE.
BENE. BISOGNERA' SCORTARE QUESTA GENTE FINO A OMAHA.
AGGIUNGETE ALTRI DUE HOTCHKISS... E POI VENITE A BRINDARE ALLA FINE DI QUESTA VICENDA.
GRAZIE, COLONNELLO.
UNA NOTTE GLACIALE NEL CAMPO DI WOUNDED KNEE.
L'INDOMANI, 29 DICEMBRE...
CHE GLI UOMINI VENGANO AVANTI CON LE LORO ARMI!
BIG FOOT, IO VOGLIO TUTTE LE VOSTRE ARMI!
LE AVRAI!

GLI INDIANI CONSEGNANO LE LORO ARMI. SI PERQUISISCONO LE TENDE...
...POI SI FRUGANO GLI UOMINI. L'ATMOSFERA È TESA
D'UN TRATTO, LA VOCE DI YELLOW BIRD* LO STREGONE, RISUONA NEL SILENZIO.
FRATELLI, DANZIAMO, LA DANZA DEGLI SPIRITI!
LE LORO PALLOTTOLE NON POSSONO UCCIDERCI!
NESSUNO IMITA YELLOW BIRD, MA LA TENSIONE CRESCE. TUTTO A UN TRATTO...
EHI! TU HAI UN FUCILE LÀ SOTTO! DAMMELO!
* UCCELLO GIALLO

NO! E' MIO E L'HO PAGATO MOLTO CARO!
GETTA QUESTO FUCILE!
IL GIOVANE INDIANO BLACK COYOTE SPARA...
... E' IL SEGNALE DEL MASSACRO...

QUALCHE MINUTO DI SPARATORIA. POI UN TRAGICO SILENZIO. 153 INDIANI RIMANGONO UCCISI.
E, NELLA CONFUSIONE, ANCHE 25 SOLDATI BLU SONO ABBATTUTI DAI LORO STESSI COMPAGNI...
150 INDIANI FERITI FUGGONO. QUASI TUTTI MORIRANNO NEL CORSO DELLE GELIDE ORE SEGUENTI.

I SOPRAVVISSUTI SONO TRASPORTATI SU DEI CARRI. LA NEVE CANCELLA IL SANGUE.
IL CORPO ASSIDERATO, BIG FOOT CERCA DI ALZARSI IN UNA ULTIMA PROTESTA.
DOPO LA MORTE DI SITTING BULL, AMMAZZATO COME UN BANDITO...
...IL MASSACRO DI WOUNDED KNEE. L'EPOPEA INDIANA SI E' RAPIDAMENTE CONCLUSA. PIU' TARDI UN POETA AMERICANO SCRIVERA': "SOTTERRA IL MIO CUORE A WOUNDED KNEE".
Eleuteri Serpieri 80
FINE

L'urlo di poi
PERIODICO DI INTERVISTE, INCHIESTE, NOTIZIE E RECENSIONI
NUMERO 16

Heavy Fierro

La Historieta per adulti oggi in Argentina

Anche se Martin Fierro conserva ancora un posto di tutto rispetto nell'immaginario del popolo argentino (come Don Chischiotte per gli spagnoli e per noi Pinocchio), non è al suo nome che si ispira *Fierro*, la bella rivista di Buenos Aires che risponde per le rime al *Metal Hurlant* francese, dopo averne imbracciato le armi adeguatamente ricromate in un bagno sudamericano. A suggellare il legame non casuale con la rivista d'oltralpe è stato chiamato come ambasciatore il Moebius umanoide di *Arzack* e *The Long Tomorrow*, quello la cui lezione è stata in Europa digerita e/o vomitata da parecchio tempo, ma che in Argentina era rimasto praticamente inedito durante la dittatura dei militari. Moebius a parte, *Fierro* restituisce uno spazio d'azione ai più interessanti autori di *historietas* che negli anni scorsi guardavano all'Europa come al principale sbocco per le loro tavole, non potendo pubblicare addirittura delle intere serie nei paesi sudamericani. Solo nello scorso luglio, per esempio, è iniziata la doverosa presentazione anche in Argentina della storia *Perramus*, di Juan Sasturain e Alberto Breccia, che, concepita alla fine dell'83, era stata pubblicata l'anno scorso da *Orient Express*, dalla francese *Circus* e, in seguito, anche in Spagna dall'editore Toutain. Oltre alla dinastia Breccia sono tra i principali collaboratori di *Fierro* Solano Lopez, Mandratina, Altuna, Fontanarrosa, Munoz e Sampajo, Trillo, Gimenez e, recentemente, anche Hugo Pratt, con *La casa dorata di Samarcanda*. Questo eccezionale cast di autori, molto familiari anche a noi, ha fatto sì che *Fierro* venisse votata all'ultimo *Salon del Comic y la Illustracion* di Barcellona come la migliore rivista di fumetti del mondo, "por la recuperación da la historieta argentina al compas de la recuperación de la democracia".

Sulla diffusione dei fumetti di scuola sudamericana nei loro paesi d'origine abbiamo interrogato Andrés Cascioli, disegnatore e fondatore delle Ediciones de la Urraca, per cui dirige *Fierro*, *Humor* e *Superhumor*.

Prima delle vostre pubblicazioni in Argentina i fumetti erano indirizzati solo ai bambini?

No, c'era Paturuzu di Dante Quinterno, e c'erano lavori di disegnatori come Oscar Blotta e Ferro, che potevano essere apprezzati anche dagli adulti. Purtroppo credo che in Italia non siano conosciuti.

Nel 1962 apparve nelle edicole italiane una testata incentrata su un personaggio di Ferro, *Langostino* il marinaio, credo in modo assolutamente abusivo

Mi piacerebbe vederla. Le riviste per adulti in Argentina sono comunque idea nostra, anche prima della nascita della casa editrice. C'è stata Satiricón, *molto aggressiva, che all'epoca della sua prima chiusura, era arrivata a 150.000 copie, e poi* Chaupinela, *umoristica ma ache un po'avventurosa con* Vito Nervio *di Breccia e con una storia di Oswal. Nel '75 dovemmo sospenderne le pubblicazioni, per una causa, ma poco dopo potemmo fare uscire di nuovo* Satiricón, *che aveva vinto la causa contro lo stato per cui era stato chiuso. Al terzo numero l'abbiamo però chiuso di nuovo, perché abbiamo ricevuto una minaccia diretta di morte, se non l'avessimo fatto. Infine, nel '78, progettammo* Humor, *rivista dal titolo abbastanza neutro, che faceva più ironia che satira. Subito avemmo delle noie con la censura, ma nonostante tutto in un anno raggiungemmo le 200.000 copie di venduto. In seguito è diventata*

in assoluto la rivista più letta in Argentina, con punte di 1.200.000 lettori, prevalentemente studenti, ma anche magistrati e politici. Per questo, prima delle elezioni, abbiamo elimitato qualche fumetto che poteva disturbare questo tipo di lettori "illustri", per continuare a farci leggere ed aver qualche peso sulle loro decisioni. C'era per esempio un guacho onanista, di nome Pachabrava, di cui abbiamo sospeso le storie, e lo stesso è accaduto per le vignette sessuali del vostro Coco.

Le storie umoristiche di *Humor* sono proponibili al di fuori dell'Argentina? Mentre i vostri autori di avventura sono molto conosciuti e apprezzati da noi, di quelli umoristici non si sa niente

Segue a pag 4

La scomparsa di **Pino Zac** ci addolora profondamente. Lo abbiamo conosciuto in occasione della preparazione di un "Echo des Savanes" italiano mai uscito e per il quale era stato lui a contattarci. Da allora abbiamo passato con Pino ore piacevolissime, scoprendo la sua arguzia, il suo umorismo, la sua tenerezza, le sue risate. Abbiamo avuto anche qualche spunto polemico, dovuto ad una disparità di vedute affrontata sempre in maniera schietta. È davvero amaro, ora, dover parlare di lui al tempo passato.

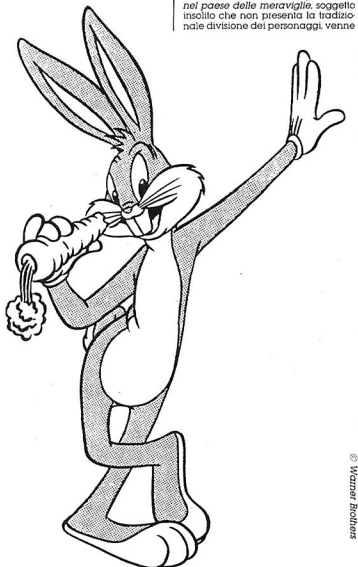
Moebius è a Tokyo, dove sta collaborando al "Little Nemo" cinematrografico realizzato dalla TMS. Il lungometraggio animato dovrebbe avere secondo i programmi la durata di 100 minuti, ma per ora ne sono stati realizzati solo quattro per una serie di problemi organizzativi e di definizione di story-board.

Tarcus, la casa editrice che pubblica **Banc-titre,** il periodico francese sul cinema d'animazione, ha inviato una lettera a tutti i suoi collaboratori nella quale annuncia la decisione di sospendere la pubblicazione a tempo indeterminato. "Banc-titre è riuscita a costruirsi una solida reputazione in Francia e all'estero. Ma l'immagine non è sufficiente", dice la lettera. I problemi sono, naturalmente, di tipo economico. "Dobbiamo ammettere la sconfitta, una sconfitta che non coinvolge soltanto noi, ma tutto il settore professionale". Noi auguriamo a Banc-titre di poter tornare a coprire al più presto il determinante ruolo svolto con tanto impegno e professionalità.

Vida Interior, di Tabarè, da Humor; alcuni episodi della serie sono stati ripresi anni fa da Il Male. Sopra: Una copertina di Fierro e una vignetta di Langostino, di Fierro, nella versione edita in Italia nei primi anni '60 dai Fratelli Spada.

Paperi e conigli uniti nella lotta

Riabilitati i cartoons americani da Festival e videocassette

Una bella rivincita per il classico cartoon americano. Tante novità lo stanno riportando alla ribalta, rispolverando un interesse sopito da tempo. Se già il cinema d'animazione soffre di una generale indifferenza nel mondo della critica cinematografica e televisiva (a meno che non ci sia da organizzare qualche crociata, magari sacrosanta, contro i prodotti di bassissima qualità narrativa e grafica), il prodotto americano commerciale, quello di Disney e quello della Universal, dei Terrytoons e della Warner Bros, della MGM e dei fratelli Fleischer, ha vissuto a volte un ruolo di secondo piano anche all'interno del piccolo mondo degli addetti ai lavori, spesso schizzinoso nei confronti dei prodotti destinati al grande pubblico.
Certo è che le situazioni produttive cambiano in fretta, coinvolgendo anche teorie e parametri critici. Ora che del cinema viene messa in discussione la sopravvivenza stessa, ora che gli apocalittici vengono quasi ufficialmente emarginati, certo spettacolo di intrattenimento, vecchio e nuovo, viene letto e considerato assai diversamente.
Così, per quel che riguarda il cartoon, Disney può essere riproposto alla grande nella Biennale di Venezia, mentre i cartoni animati della Warner Bros vengono addirittura ospitati in tre mesi di proiezioni, incontri e relazioni nel Museo d'Arte Moderna di New York. Non solo: la Rai spende 32 miliardi per avere dalla Disney l'esclusiva televisiva per sei anni proprio ora che la ditta del grande Walt si rifà viva nelle sale di tutti il mondo con film dal vero di grosso successo e con il suo nuovo lungometraggio animato costato più di cinquanta miliardi.
Intanto Tex Avery, da molti giudicato il più grande di tutti, Disney compreso, è stato commemorato in Francia da un lussuoso, bellissimo libro che ripercorre la sua vita, la sua carriera, tutti i suoi film con foto a colori e addirittura una dozzina di fogli trasparenti con prove a matita.
Il luogo comune secondo cui questa produzione o addirittura il 99% di tutto il cinema d'animazione sia destinato esclusivamente ai bambini ha generato una confusione di valori altrimenti inspiegabile, che può essere finalmente vendicata con l'aiuto delle videocassette animate in commercio. I cataloghi della Disney e della Warner si stanno velocemente allungando, offrendo alcune ottime cose: tra queste *Alice nel paese delle meraviglie* e *Super Bunny in orbita* riescono fra l'altro a riassumere perfettamente le due diverse concezioni dello spettacolo cinematografico.
Per Disney con il lungometraggio d'animazione bisogna creare un perfetto mondo rassicurante nel quale il pubblico sia desideroso di entrare, in cui tutto venga mostrato in maniera chiara ed evidente senza possibilità di dubbie interpretazioni o di colpi di scena. Così i personaggi svelano le proprie emozioni alla luce del sole, guidati da animatori etologi, stupefacenti nella propria capacità comunicativa.
Anche le storie, naturalmente, hanno un preciso schema rappresentativo, modellato su tre tipi di personaggi: i buoni, i cattivi e i personaggi burloni, con i rispettivi mondi. Niente di più tradizionale, ma presentato con una forza spettacolare, con un gusto dell'umorismo e con una tecnica tale che viene da pensare che il rifiuto di molta critica nei confronti di Disney sia stato un doveroso omaggio alle proprie ferree scelte teoriche, più che un sincero disinteresse. Certo, Disney a volte fa rabbia per i suoi esasperati sdolcinamenti, per gli ammiccamenti, le edulcorazioni e le moine eccessive. Ma è anche vero che questi sono stati i soli elementi da sempre sottolineati, mentre per tanti altri aspetti i prodotti Disney appaiono straordinari: per la perfetta caratterizzazione dei personaggi, per la qualità delle gag, per la forza dei tempi spettacolari, per l'equilibrio della struttura narrativa, per la curata sintonia tra musica e immagine. È attraverso queste doti che i film riescono a coinvolgere e divertire, al di là dell'antipatia nei confronti di certe cose di cattivo gusto o del generale messaggio dell'industriale americano. Bisogna avere una grande abilità nel costruire film d'animazione di un'ora e più: tanti valenti autori ci hanno provato, alimentando solo noia e delusione.
Non è neppure vero che l'autoironia sia assente del tutto, anche se proprio Disney più degli altri sembrava intenzionato a non farla emergere. *Alice nel paese delle meraviglie*, soggetto insolito che non presenta la tradizionale divisione dei personaggi, venne realizzato nel '51 con il grande capo impegnato nella progettazione del suo grande sogno *Disneyland*, quindi in una singolare situazione produttiva che per la prima volta non vedeva in lui il continuo punto di riferimento.
Piuttosto fedelmente ispirato ad *Alice nel paese delle meraviglie* e a *Dietro lo specchio*, questo lungometraggio rappresenta il più grosso fiasco economico della ditta, e proprio per la rarità di riedizioni di cui ha goduto è stato il primo ad essere messo in vendita nel mercato delle videocassette.
In effetti non c'era soggetto più distante dalla politica animata di Disney: il mondo disegnato per lui doveva sempre avere la forza di proporsi come unica, credibile realtà, fondata sulle leggi fisiche conosciute, a volte rivoluzionate ma per poi tornare alla normalità momentaneamente perduta. Al contrario in *Alice* vince l'insicurezza: i personaggi non hanno caratteristiche umane se si esclude la protagonista, petulante, smorfiosa e abbastanza antipatica, ma comunque non lontana dall'originale di Carroll.
La straordinaria tecnica dello staff Disney si rivela una volta tanto in una rappresentazione assurda, zeppa di divertite note musicali e di storie senza né capo né coda in cui autori e disegnatori sembrano per primi essersi divertiti un mondo. Tra il tricheco e il carpentiere, il festeggiamento del non-compleanno, il gatto dello Cheshire, il bruco che fuma il narghilé, la cattivissima regina delle carte *Alice* rappresenta uno strano ibrido tra le teorie animate di Disney ed un soggetto che sembra fatto per non rispettarle e per sconvolgerle. Un film che proprio per questo può rappresentare una porta di passaggio a chi Disney non l'ha mai sopportato. Per chi invece ha avuto il coraggio di amarlo con qualche riserva, *Alice* è un film eccezionale, da guardare con attenzione più volte perché denso di particolari straordinari. In una scena notturna di *Alice*, per la prima volta animali dalle bizzarre anatomie sostituiscono cerbiatti, volatili e scoiattoli morbidi e pelosi: uccelli-occhiali che sembrano usciti dal pennello di Topor si posano sul naso della bambina, un altro con una pancia-gabbia ingoia continuamente due uccellini suoi perenni prigionieri, rane saltano l'una sull'alta causando il suono di tamburo. In un'altra scena ancora Tweedle-dee e Tweedle-dum (nell'ottima edizione italiana Pincopanco e Pancopinco), fedeli caricature dell'animatore Ward Kimball, cercano disperatamente di catturare l'attenzione della protagonista in un vortice di espressioni grottesche e drammatiche assolutamente stupefacente. L'atmosfera generale è inquietante: non solo tra i personaggi non c'è ombra di rapporti facilmente etichettabili ma sembra che nessuno possa essere fermato e afferrato; sembrano un po' tutti come il gatto che scompare prima di aver terminato il dialogo appena cominciato.
Nonostante la peculiarità di *Alice* nel panorama della produzione disnea-

© Warner Brothers

© Walt Disney Productions

na, non lo si può comunque paragonare a quella concorrente. Per gli animatori della Warner e della MGM, i film non servivano a creare una rassicurante realtà fittizia ma anzi dovevano demolire qualsiasi tipo di sicurezza.
Costante in questi cartoon era l'ammonimento fra le righe: 'è solo un film'. Il filo della finzione veniva continuamente spezzato, creando situazioni assolutamente bizzarre. Nel finale di *Thugs with Dirty Mugs*, di Tex Avery, l'ispettore Sherlock Holmes può arrestare Edward G. Rob-em-some, solo perché nel film si alza un tipo che fa da spettatore urlando: 'Lo so che è stato lui. Ho visto il film ben due volte'.
In *Northwest Hounded Police*, sempre di Avery, un lupo, prendendo di corsa una curva, finisce addirittura al di là della pellicola, accanto ai fori della perforazione. In un altro film, mentre Bugs Bunny sta per essere massacrato da un suo antagonista, la pellicola si rompe durante la proiezione e il coniglio avverte che lo spettacolo è sospeso per motivi tecnici: pochi secondi dopo Bugs appare con un paio di forbici in mano e l'aria di chi la sa lunga dicendo agli spettatori: 'In confidenza, queste pellicole si rompono un po' troppo di frequente'.
Ma il gioco poteva andare ancora oltre: Elmer Fudd, abituale vittima del coniglio, in *The Big Snooze* decide, dopo l'ultima angheria, di rompere il contratto con la Warner. E Daffy Duck durante una scena di caccia, si guarda intorno nervoso e concitato, poi allunga arrabbiato un copione e urla rivolto alla macchina da presa: "Meno male che qui dovevo trovare un barile per nascondermi! Ma andrò io a parlare con J.L. Warner!'. Ecco allora apparire una mano animata che in un attimo disegna il barile desiderato.
In una serie che vede impegnati un cane, strenuo difensore di pecore, ed un coyote che vorrebbe rubargliele tutte, le storie cominciano sempre con il saluto fra loro vecchi amici e vicini di casa. La bestiale lotta fra i due, che vedrà come vittima designata il coyote, partirà solo dopo che i due avranno timbrato il cartellino. Quando al suono della sirena i due protagonisti si riavvicineranno all'orologio per la timbratura, il cane darà ottimi consigli al rivale su come rimettere a posto tutte le membra massacrate nel corso del duro lavoro.
Nessun altro autore cinematografico ha mai scherzato con il proprio mezzo come hanno fatto i registi di questi cartoon. Giocando con la realtà come con le bambole matrioske, questi ignorati geni del cinema hanno sconvolto e rivoluzionato ogni regola, inventando una nuova sintesi narrativa, un nuovo linguaggio. Più cinici di Disney, più serrati, imprevedibili e veloci nelle gag, gli erano proprio agli antipodi per filosofia della vita e del successo (sebbene alcuni grandi collaboratori, come il musicista Caril Stalling, abbiano lavorato sia alla Disney che alla Warner).
In *Super Bunny in orbita*, film che raccoglie vari cortometraggi uniti fra loro con materiale appositamente realizzato, è inserito uno dei cartoon più geniali di Chuck Jones: *Duck Amuck*, protagonista Daffy Duck. Il papero si prepara a virere un film con i tre moschettieri, vestito alla bisogna: ma il fondale disegnato, con lo spostarsi della carrellata, diventa un foglio bianco. "Ma chi comanda qui? — chiede costernato Daffy — E lo scenario? dov'è lo scenario?". Lo scenario cambierà più volte, trovando il papero sempre impreparato: con gli sci su di un deserto o vestito da contadinello su grandi vallate innevate. Sarà un'escalation di arrabbiature per l'irrequieto personaggio, che dovrà sopportare ogni sorta di provocazione, da quella di avere un rombo assordante al posto della voce, fino ad essere ridisegnato con una cresta a pois e arti inconcepibili.
Robe per bambini? Ma scherziamo! Questa è cinematografia di altissimo livello, che sviluppa stili personalissimi (noi qui parliamo dei registi Warner e MGM, ma ci sono delle grosse differenze fra le due produzioni e fra le varie individualità) con una tecnica altamente spettacolare e coinvolgente. Come per Disney è giunta l'ora di rivisitare queste produzioni, vittime di un illogico disinteresse critico. Questi prodotti cinematografici risultano determinanti anche per tutta la storia successiva della settima arte. Molti dei celebrati maestri dello spettacolo cinematografico contemporaneo continuano ad attingere dai materiali, dalle gag e dalle storie dei cartoni americani (*I predatori* e *Ghostbusters* sono solo due dei tanti esempi), a volte senza riuscire a raggiungere la stessa micidiale forza espressiva. Bisogna finalmente dare ai paperi quel che è dei paperi, ed ai conigli quel che è dei conigli.

Luca Raffaelli

Bug Bunny va al museo

Quella del Museum of Modern Art di New York è la più grossa retrospettiva dei 50 e passa anni di cartoni animati della Warner Bros.
Più di 150 film a colori e in bianco e nero con le gesta di Bugs Bunny, Daffy Duck, Porky Pig, il gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Road Runner e molti altri sono stati selezionati dal critico Leonard Maltin e presentati al pubblico dal 13 settembre al 26 gennaio. Naturalmente non mancano i film rari e gli spezzoni inediti ma soprattutto 'è una meravigliosa opportunità offerta al pubblico giovane per guardare questi film nella maniera in cui gli autori stessi immaginavano sarebbero stati guardati, cioè in una sala buia e su grande schermo', ha dichiarato Maltin. La maggior parte dei film ha il formato del 35 mm. ed alcune nuove copie sono state stampate per l'occasione. L'undici settembre la retrospettiva è stata battezzata da un incontro, nelle sale del museo, con Chuck Jones e Friz Freleng, due dei più grandi autori della ditta, e Mel Blanc, la voce americana di tutti i famosi personaggi: i tre hanno preparato un programma dei loro film preferiti.
Anche gli altri due grandi della Warner, Robert McKimson e Tex Avery, purtroppo scomparsi, avranno una loro personale: il Museo ospita inoltre una esposizione di materiali originali dello studio, mentre in seguito a questo rinnovato interesse la Warner sta progettando una serie di videocassette dedicate a Jones Freleng e Blanc, ed ai più noti personaggi della ditta.

Le dodici regole di Walt

Queste sono le dodici regole sull'animazione dettate da Walt Disney e riportate da Frank Thomas e Ollie Johnston nel loro splendido volume "Illusion of life". Il disegno animato, per avvicinarsi alla credibilità del film dal vero, deve supplire con regole peculiari ad alcune inevitabili carenze (come quella di non poter riprodurre il fotogramma 'mosso'), e recuperare le leggere deformazioni procurate ad un corpo in carne ed ossa dalla legge di gravità, dall'attrito dell'aria, ecc. Questa serie di accorgimenti (alcuni dei quali riguardano invece la messa in scena e il carattere dei personaggi) è il frutto del lungo studio svoltosi negli studi di Disney soprattutto nel corso degli anni '30, e si intende essenziale solo per uno stile simile a quello disneiano, che vuole discostarsi dalle normali leggi fisiche e quindi rappresentare l'impossibile solo dopo aver coinvolto lo spettatore in un mondo credibile.
Squash and strech. Una palla che rimbalza deve subire nel corso dell'azione moltissimi mutamenti di forma: si deve allungare quando scende verso terra e, al suo contatto, deve subire un forte schiacciamento.
Anticipation. Prima di compiere un qualsiasi movimento, un personaggio ne compie un'altro esattamente contrario che va sottolineato per dare forza e chiarezza all'azione. Il movimento del braccio all'indietro è importante quanto l'azione del pugno che parte o colpisce.
Staging. La posizione dei personaggi sulla scena deve risultare assolutamente chiara: un movimento non può provocare dubbi (un'azione, un sentimento alla volta), mai nessuno deve apparire sulla scena nascosto da qualche altro elemento.
Straight ahead action and Pose to pose. A seconda del tipo di azione da realizzare, un disegnatore può scegliere se animarla tenendo conto della prima e dell'ultima posizione del personaggio (*Pose to pose*), oppure andando avanti senza avere un punto d'arrivo prefissato.
Follow trough and overlapping action. Quando un personaggio si ferma dopo un movimento, il suo corpo, la sua pelle, i suoi muscoli devono continuare a muoversi ancora per qualche fotogramma, anche se la struttura ossea ha raggiunto la perfetta stabilità.
Slow in and slow out. Decisi i disegni base di una azione si può a volte evitare di aggiungere disegni intermedi, causando così il movimento improvviso di un personaggio o il repentino cambiamento delle sue espressioni.
Arcs. I movimenti di qualsiasi parte del corpo devono sempre seguire un'immaginaria linea tondeggiante.
Secondary action. Spesso l'azione principale sulla scena può essere resa più incisiva da un'altra, secondaria per la narrazione ma essenziale per l'atmosfera generale. Comunque questa *Secondary action* non deve mai surclassare l'altra per interesse o divertimento.
Timing. Di qualsiasi movimento, una volta decisi la prima e l'ultima posizione, bisogna stabilire il giusto numero di disegni intermedi. Senza *inbetweens* un braccio piegato che da dietro si sposta in avanti è un pugno di mostruosa potenza, con due è uno spasmo muscolare, con dieci è il movimento di un culturista. Questo è il problema del *Timing*.
Exaggeration. Più che una legge è il continuo ammonimento di Walt allo staff: 'Esagerare sempre, esagerare tutto'.
Solid drawing. Ogni personaggio che deve avere un carattere comunicativo, pieno di fascino, e così preciso da non suscitare mai dubbi sui movimenti di una sua azione o di un suo atteggiamento.

(LR)

Fierro

Segue da pag 1.

C'è una differenza. Da noi gli umoristi sono molto più importanti degli autori d'avventura. Questi ultimi quando pensano una storia pensano troppo al mercato europeo, anche se la loro prima pubblicazione avviene in Argentia. Gli umoristi invece lavorano per il paese, facendo della critica sociale e politica. Comunque c'è gente come Tabaré, che supera i nostri confini e si vende bene in Spagna, e potrebbe essere proposto anche in Italia.
Un'altra vostra rivista è *Superhumor*, che anni fa raccoglieva molte storie di autori pubblicati da noi su *L'Eternauta* e *Comic Art*, quelli che adesso lavorano su *Fierro*. Poi però la rivista si è trasformata ed è diventata anch'essa più legata all'uomorismo.
Superhumor *nacque per rivalutare la historieta, che fino ad allora aveva un livello qualitativo basso, simile a quello dei vari 'intrepidi', recuperando i nostri autori migliori e le loro tavole spesso già emigrate in Europa. Purtroppo le vendite erano basse e difficilmente raggiungevano le 25.000 copie. Questo accadeva anche perché ai lettori adulti di* Humor *non interessavano anche le historietas, che forse erano considerate un po' roba da ragazzi. Ma il problema più grosso era che Trillo, Breccia e gli altri pensavano molto all'Europa. Con la prima pubblicazione in Argentina coprivano i costi, e con la vendita successiva in Europa guadagnavano. Credo che i lettori si fossero accorti di questa mancanza di sintonia col nostro paese, ed ho voluto sperimentare cosa succedeva cambiando l'impostazione della rivista. Ho tolto delle pagine di fumetti e le ho rimpiazzate con servizi giornalistici. Così le vendite sono raddoppiate.*
Ed è nata *Fierro* che per festeggiare il suo primo anno di vita e l'inizio della primavera (beati gli argentini che ce l'hanno di questi tempi), è ospite con una grande mostra di originali del *Centro Cultural General San Martin* di Buenos Aires, in coincidenza con un profilo del grande sceneggiatore Oesterheld che, anche se desaparecido è nello spirito uno dei grandi promotori della "Ferreteria".

(Luca Boschi)

LA RECENSIONE A FUMETTI:

ECCO QUA, SIGNORI E SIGNORI, GENTILE PUBBLICO, CHE RECENSIAMO IL VOLUME DI MAZZOTTA. ESSO È BRAVO, E ALMENO IL TITOLO DEL LIBRO LO CONFERMA.
CERTO. È UN BRAVO EDITORE. FA ANCHE I LIBRI SULL'ARTE.
HEM... NO... MAZZOTTA FABRIZIO DISEGNA BENE. CON L'INCHIOSTRO. INIZIA DA UNA PARTE, SALE SU, VOLTA A DESTRA, CI FA UN RIGIRO, POGGIA DI LÀ, TORNA DI QUA, MOLLA GIÙ UN SEGMENTO, ECCO CHE C'È DA ANNERIRE UNA CAMPITURA E LUI DI BUONA LENA NON TRALASCIA DI ANNERIRLA, ..., E INSOMMA, COME PER MIRACOLO, POCHI MINUTI DOPO LA CAMPITURA È NERA! ECCO COSA FA! QUESTO MAZZOTTA!
I SUOI MAESTRI: IL MOEBIUS? MACCHÉ! PRATT? PUSSA VIA! BENSÌ: BOTTARO, IL TIBERIO COLANTUONI NEI MOMENTI DI MASSIMO NERVOSISMO... QUELLI CHE LESSE NEGLI ANNI '50 E '60, E CHE LUI LI CONOSCE TUTTI, PERFINO SBATTELLA, CHE ANCHE NELLA SUA FAMIGLIA OGNI TANTO SI SCORDANO CHI È.
IL SUO UMORISMO, TANTO PER CONCLUDERE IL DISCORSO, NON È DI QUELLO CHE FA SGANASCIARE SGANGHERATO. NON MI VERGOGNO A DIRLO CHE È APPENA UNA SOTTILE LAMA, CHE SI INSINUA CON MOSSE D'ANGUILLA NELLE TUBATURE RETICOLARI CHE SEPARANO UNA VIGNETTA DA L'ALTRA. E CON CIÒ CHIUDO.
LUCA BOSCHI

FABRIZIO MAZZOTTA: BRAVO MAZZOTTA, 52 PAGG., L. 2500. EDIZIONI BLACK COMICS
VIA G.B. DE' ROSSI 37, 00161 ROMA

Fumettari D'Europa

Più diminuiscono le vendite delle riviste da edicola, più si moltiplicano le pubblicazioni a tiratura limitata da acquistarsi per posta o nelle librerie specializzate. Il ragionamento sullo sfondo di questo fenomeno potrebbe essere il seguente: assodato che i lettori sono rarefatti, e che tra essi c'è una percentuale altissima di appassionati, almeno una parte di questi ultimi sarà disposta a spendere un po' di più per un prodotto meno dozzinale che consenta all'editore (piccolo) di recuperare le spese magari guadagnando qualcosina. *European Cartoonist* tenta questa strada con un ennesimo numero uno dedicato a Micheluzzi, De La Fuente e Gigi. Nino Bernazzali, vecchia conoscenza delle fanzines settentrionali, ne è editore e animatore, ma non riesce che a mettere insieme una fanzine allestita lussuosamente (con carta patinata e rilegature in filo di refe) e non già una vera rivista, dati i vacillamenti anche feroci nelle parti redazionali. Qualcosa non ci torna: Molitemi che intervista l'amico del cuore Gigi dandogli del lei, i progetti per il futuro di Micheluzzi aggiornati al 1983, un articolo su Lucca 16 di cui è meglio non dire (ma lo stesso Bernazzali ammette che della sua autrice preferisce la bellezza). Gli appassionati, però, lo acquistino per le belle tavole di De La Fuerte e Gigi, inviando 7.000 lire a European Cartoonist, Via Modugno 5, 16156 Pegli (Ge).

(L.Bo)

Panico

Nasce come mercante di tavole originali ma si specializza poi nelle edizioni anastatiche, in bianco e nero e di grande formato, di alcune tra le più interessanti serie di comic book statunitensi. Si chiama Russ Cochran, il cui progetto, parzialmente realizzato, di pubblicare in volumi cofanettati la ristampa di tutto il catalogo dell'EC Comics merita un grosso plauso ed alcuni gridolini di gioia, come scriverebbero gli americani fanzinari. Ancora disponibili, stupendamente riprodotti, i volumi di *Two Fisted Tales, Tales from the Cript, Crime Suspenstories* e, ultimamente, di *Panic*, la rivista poco nota in cui Harvey Kurtzman riversò un affluente della vena folle cui aveva attinto per concepire *Mad*. Informazioni e prezzi si richiedono a Russ Cochran, P.O. Box 469, West Plains, MO 65775, USA.

(L. Bo.)

Patrizio Borella, Lido Contemori: Paolo Pettinari, I persuasori arguti, Alfani editore, pgg. 244, L. 16.000.

Con Cossiga presidente e le sue cappellate prossime venture può anche darsi che la satira nostrana viva nei prossimi mesi un'epopea di ritrovato splendore, che forse ridarà un senso al pullulare incontrollato di caricature melense anche sui più scalcinati quotidiani italiani. In periodi di magra, intanto, della satira si scrive. Borella, Contemori e Pettinari, con la scusa di analizzare la satira sovietica, mettono in realtà a nuto i meccanismi universali della vignetta, della strip e della storia lunga, rovinando la festa anche agli autori di casa nostra, i cui segreti del mestiere vengono con questo volume messi in piazza. Non appena una barzelletta si spiega a chi non l'ha capita è notorio che se ne spedisce automaticamente in friggitoria l'eventuale vis comica, e lo stesso avviene anche per la satira politica grafica (SPG, come la chiamano confidenzialmente gli autori), che, tutto sommato, è pur sempre una species del genus barzelletta, nonostante le rimozioni e l'imbarazzo di più di un autore di SPG, poco entusiasta di ammettere le parentele tra i suoi spadolinoni nudi e il sempiterno Pierino. Onestamente gran parte delle vignette del libro non ha nulla da perdere in questa operazione. Quanta tristezza in quei quadretti sovietici lontani dal nostro humor più di Anton Germano Rossi, ma riecheggianti comunque motivi grafici travasiani, marcaurelieschi, donbasilici forse per coincidenze la cui indagine potrebbe essere oggetto di un altro volume. Oltre al merito di averceli mostrati, B., C. e P. hanno anche quello, tutt'altro che trascurabile, di aver pubblicato un saggio adottabile (e di fatto adottato) negli atenei, il che in zona fumetto e limitrofe è un caso più unico che raro.

(L. Bo.)

Caro Rotundo ti scrivo...

Caro Massimo,
in riferimento alla tua lettera pubblicata nella Posteterna di settembre, in cui esternavi con bagliori sulfurei il disappunto per la sintesi del tuo nome con quello di Graziano Frediani, non mi resta che ringraziarti per avermi regalato la graziosa definizione di dissenziatore e provinciale anatomizzatore di disegni.
Ed ecco dunque che questo mostro di Scandicci del fumetto italiano ti chiede: pensi sul serio che l'Udp confidi nell'esistenza di un Massimo Frediani perché osservando trafelatamente le firme di *Diva* ci è sembrato che vi comparisse un autore così chiamato o che, peggio, abbiamo voluto farti un piccolo spregio? In realtà, durante la fotocomposizione di quel pezzo sono saltate di netto, tra l'altro, la mia firma (e quella tutta! cosa dovrei dire io?!?) e un paio di righe, grazie alle quali il periodo che ti riguarda avrebbe suonato così: "un Massimo Rotundo che si cimenta felicemente con la prima sceneggiatura di Graziano Frediani". Un parere stringato ma positivo, che avevo peraltro già espresso ai redattori di *Diva* alcuni mesi prima, nella fase di scelta dei materiali da pubblicare. Su Sandro Angiolini, poi, non ti seguo. Se le tue parole sono velate di ironia nei suoi confronti, voglio appena riordare che Angiolini è uno dei disegnatori che ha fatto la storia del fumetto italiano e cui tutti dobbiamo molto, anche come semplici lettori. Se invece intendi che "certa critica" si è ricordata di parlare di lui solo in quell'articolo ti sbagli, in quanto con Luca Raffaelli lo avevamo già intervistato per la RAI TV ed io stesso gli ho proposto di partecipare a *Diva*. Aggiungi che avremmo dovuto farlo dieci anni fa, ma all'epoca pensare che potesse esistere una cosa come *Diva* era folle, dato che non c'erano nemmeno le riviste di avventura in edicola, e poi noi tutti, chi più chi meno, allora eravamo parecchio impegnati a superare il teenageriato.
Sempre tuo.

Luca Boschi

evaristo

di C. Sampayo e S. Lopez

EH, SI'.. NOI DOBBIAMO ASPETTARE ANCORA UN PO' PRIMA DI USCIRE DA QUI. MA ANCHE LORO NON POSSONO MUOVERSI PER ORA ...IN QUESTO PAESE NON C'E' NESSUNO...
...NON C'E' NESSUN RICETTATORE CHE POSSA COMPRARE UNA TALE QUANTITA' DI PREZIOSI... E NEPPURE LA QUARTA PARTE...
HELADERIA
D. DE LECHE
PISTACHO
HANNESBURG AIRPORT
RINFORZATE LA SORVEGLIANZA ALLE FRONTIERE... FORSE CERCHERANNO DI PORTARE LA REFURTIVA ALL'ESTERO.

ARRI
DOGANA
ARRIVI

GOMEZ E PEIXOTO, SIETE LIBERI. ACCOMPAGNATEMI ALL'UFFICIO DEL DIRETTORE.

...E' UN PECCATO CHE LA VOSTRA 'DITTA' ABBIA PAGATO LA CAUZIONE. E' STATO UN PRESTIGIO AVERVI QUI.
SE LO DICE LEI...
...DEVE ESSERE COSI'.

NON PERDETELI DI VISTA!

HAI SAPUTO COME E' SUCCESSO?
QUELLO CHE HANNO RIFERITO I GIORNALI... NIENT'ALTRO.

"HANNO FATTO SALTARE I PALI DELL'ALTA TENSIONE E TUTTO IL QUARTIERE E' RIMASTO SENZA CORRENTE PER DICIOTTO ORE..."

"... SICCHE' TUTTI GLI ALLARMI SONO RIMASTI INOPERANTI!"

VOGLIAMO SOLTANTO I DIAMANTI CHE AVETE APPENA IMPORTATO. NESSUNA ALTRA COSA.
NO... IO NON..

"FECERO FUORI QUEL COMMESSO."

ECCOLI QUA... NON FATE ALTRE VITTIME...
MOLTE GRAZIE!

CHE STA SUCCEDENDO?
FARMACIA
Louise MODAS
Ricciardi
FRONDIZI TRAIDOR
RRRMMMMM
JUAN GALVEZ CAMPEON OTRA VEZ
LOS SUCESOS
"HA DETTO MOLTE GRAZIE?" "SI', PROPRIO COSI'."

SE HA DETTO "MOLTE GRAZIE", HO CAPITO DI CHE SI TRATTA: JUEJATI E LA FAMIGLIA DEI TURCHI.
IN EFFETTI HAI FATTO CENTRO.

CHI E' QUELLO?
MAYORAL, QUELLO CHE SA TUTTO E CHE NON SA NIENTE.
TAURANT

DOVE SI TROVANO?
COME AL SOLITO. NELLA LORO CASA, COME SE NIENTE FOSSE ACCADUTO.

QUESTO CAFFE' E' FREDDO!

NON LO VOGLIO COSI! RIFATEMELO...
LA RAZON
RENUNCIA EL VICEPRESIDENTE GOMEZ

QUESTO SIGNIFICA CHE GOMEZ COMPRERÀ LA REFURTIVA!
E CON QUALI MEZZI? NO...NO...

NO. NON AL CASINÒ: MEGLIO AL CLUB DELLA PESCA... VI ASPETTIAMO PER L'APERITIVO... SÌ, D'ACCORDO.
ENTEL

DOMANI ALLE DODICI NEL CLUB DELLA PESCA DI MAR DEL PLATA.
BENE.
...TORNO COME UN FIGLIOL PRODIGO ALLA CASA DEI MIEI VECCHI...
(TANGO)

...NEL CLUB DELLA PESCA DI MAR DEL PLATA.
PREPARA TUTTO E ANDIAMO.

GOMEZ E' PARTITO PER MAR DEL PLATA... UN'AUTO LO SEGUE!...
OTTIMO LAVORO.

SONO LORO.!
SI'.

ADESSO INTERVENIAMO NOI.!
B DE PESCA
BAR

CHE FATE QUI.? SIETE IN VACANZA.?
CLIC!

SALVE, SIGNOR JUEJATI... MI PRESENTA QUESTI SUOI AMICI?

E ADESSO CHE FACCIAMO NOI?
CHE FACCIAMO? CE NE ANDIAMO! E RINGRAZIA IL CIELO CHE NON SIAMO INTER-VENUTI...

PERCHE' HA LASCIATO AN-DAR VIA GOMEZ E I SUOI?
NON HANNO FATTO NIENTE... NON POS-SIAMO PROCESSA-RE LE INTENZIO-NI...
GE

CERTO SENZA VOLERLO, MA CI HANNO AIUTATI... DOVREMMO RINGRAZIARLI...
GELATI
FINE

Testo: ENRIQUE SANCHEZ ABULI · Disegni: JORDI BERNET

ATTENTO, JOE! FRENA!

NY-4U21

VADO A NEW YORK.

TI PIACCIONO LE PORCEL-LINE?
CI VADO MATTO.!
ALLORA MONTA PURE LI DIETRO!

40

MALEDETTO FURFANTE... MIKE!
CHE SUCCEDE?

QUEL FIGLIO DI PUTTANA CI HA FREGATO UN MAIALE!
SE MI CAPITA TRA LE MANI...!

GRAN FIGLIO DI UNA SCROFA!...
PER QUESTO CI HA FREGATO IL MAIALE! SE LO IN-CONTRO LO SPEZZO...

41

CAPO! CHE GIOIA RIVEDERTI!
SALVE.

DIMMI UNA COSA, CAPO ...CHE CI FA QUESTO?
LE SPIEGAZIONI A DOPO.

LO LASCIO ALLE TUE CURE.
VERAMENTE...
TRATTALO COME UN FIGLIO.

...?
...?

NO. E' UN BEL PO' DI TEMPO CHE NON SI FA VEDERE QUI.
42

HA LASCIATO UN CONTO IN SOSPESO E POI E' SPARITO.

NO, NON LO VEDO DA UN PEZZO. HAI PROVATO NEL "COFFIN CORNER"?

TORPEDO!

MI RENDO CONTO ...QUELLO CHE HO FATTO E' IMPERDONABILE.
HAI COMMESSO UNA PORCHERIA...

...SI', SONO STATO UN GRAN MAIALE!

IL MAIALE! MIKE! IL NOSTRO MAIALE!
43

IL PORCO.!
EHI! UN PO' DI RISPETTO.!

NON CI CREDERAI, MA DA ALLORA LA NOTTE NON HO PIU' DORMITO...
PREFERIVI FARTI LA SIESTA, EH?

PUNISCIMI, ME LO SONO MERITATO.! PICCHIAMI, FORZA, PESTAMI!

FALLO NERO.!
CRAK
TOC
AHHH!

AVANTI, PICCHIAMI PURE, SENZA NESSUNA PIETA'! PICCHIAMI TI DICO.!

DEMOLISCILO, MIKE.
CRAK
UGG! AYY!
44

SICCHE' VOLEVATE FREGARMI, VERO? E VI CI SIETE MESSI IN TANTI, EH?

EH...EH...EH...
AH!...AH!...AH!...

FACCIAMO IL BIS, MORETTINO.!

LASCIA CHE PAGO IO.
NON TE LO PERMETTO PROPRIO.
NON VORRAI FARMI INCAZZARE, EH?
HO GIÀ DETTO CHE PAGO IO.

CI MANCHEREBBE ALTRO. TI HO INVITATO IO.
D'ACCORDO. UN' ALTRO BIS, MORETTINO.
45

= FINE DELL'EPISODIO =

BOOGIE
"L'OLEOSO"
-Una persona riservata"
fontanarrosa
Buonasera. E' lei il professor Juan Ramiro Cruz?
Esatto. Lei dev'essere il signor Boogie. Si accomodi.
Ho preferito incontrarla qui per parlarle del lavoro che intendo affidarle. Un luogo pubbico e' sempre meno sospetto.
Beve qualcosa, signor Boogie? Io sto prendendo un gin-Tonic.
Whisky.
Questo e' tutto. Veda di essere discreto. Non lasci tracce.
Oh... Sono già le undici! Vuol cenare?
No. Continuerò a bere.
Anch'io.
Mi piace una cosa di lei, non cerca di sapere troppo. Non ha fatto domande su di me. Mi piace. Sono un tipo riservato.
E' l'una, professore. Dobbiamo andare.
Si... si... ma non creda che sia ubriaco.
Permetta...
Si... Si...
Cerchi... di essere... discreto.
Veda di stare in piedi, mentre ritiro... Oh! Shet!
PAF
Mi dica il suo indirizzo... Taxi!
34 street e... North...
Quanto le...
PAF
La signora Cruz? Le ho portato suo marito.
Oh! Grazie! Mille grazie! Molto gentile!
Ma... la sedia a rotelle, dove l'ha lasciata?
Shet... un tipo riservato.